IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 187 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— MERCOLEDI' 8 LUGLIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La situazione nell'Albania è giunta a tale punto di confusione, che non è più possibile formarsi un'idea dello stato delle cose, qualunque possa essere.

Stando infatti alle ultime notizie da Durazzo, alla Delegazione dei fedeli giunta da Argirocastro è stato dichiarato che non si hanno i mezzi per recare alcun aiuto a quella città, minacciata dagli insorti mussulmani per un verso, e per l'altro dagl'insorti epiroti.

E così, mentre gl'insorti sono sempre alle porte di Durazzo, nell'Albania meridionale, dopo la caduta di Coritza si provvede alla difesa di Vallona minacciata dagli epiroti: dimodochè gli albanesi di buona fede — se ve ne sono — i quali avevano sperato nell'Europa, possono ripetere il noto ritornello della *Fille de M.me Angot*:

Ce n'était pas la peine assurement
De changer de gouvernement!

— L'attrito, anzi gli attriti fra la Turchia e la Grecia sembrano sulla via di essere attutiti — per lo meno fino a che non giungano le nuove *dreadnoughts*.

La Porta, infatti, rispondendo alla seconda Nota del Governo ellenico, dichiara di aver preso atto con soddisfazione dell'adesione della Grecia all'invio di delegati per risolvere sul luogo le questioni pendenti nell'Asia Minore, aggiungendo che la buona volontà dimostrata dalle due parti per giungere ad un accordo costituisce una prova del loro desiderio di mantenere cordiali relazioni: desiderio condiviso da tutti, specialmente dopo il piano di assestamento della nuova Turchia, tracciato con ammirevole maestria nel discorso eloquente del Min. delle Finanze Giavid bey alla nuova Camera dei deputati.

***

Mentre pareva che le trattative dei mediatori per la fine del conflitto fra Stati Uniti e Messico fossero giunte a buon fine, il gen. Huerta, il quale *pro bono pacis* aveva fatto preparare le valigie per un viaggio in Europa, si è nuovamente fatto eleggere a Presidente dai suoi fedeli rimasti nella capitale.

Si vede che Huerta, il quale pareva avesse accolto il suggerimento di scegliere un nome che fosse simbolo di pacificazione all'interno e all'estero, all'ultimo momento si è pentito ed ha trovato più comodo di rimanere: a meno che il generale abbia voluto e consideri la rielezione soltanto come una ultima soddisfazione morale.

Intanto da Washington telegrafano al *Times* che questa rielezione di Huerta costituisce un grave colpo alla causa della mediazione, poichè se Huerta contasse di rimanere, si sarebbe da capo senza sapere questa volta dove si andrebbe a finire.

***

Il nostro Senato, dopo avere con l'abituale sollecitudine esaurita la discussione del bilancio delle Finanze e alcune leggi d'ordine, ha sospeso le sedute, fino a lunedì, in attesa delle relazioni sui progetti di legge approvati dalla Camera nell'ultima seduta.

Politica e diplomazia

(S) **Berlino**, 7. — Il *Lokal Anzeiger* scrive, a proposito delle dichiarazioni di Giavid bey, essere impossibile discutere, ora, senza pericolo di turbare i negoziati turco-tedeschi ancora in corso, ma che vi saranno probabilmente delle obiezioni da fare su alcuni punti; le trattative continuano e sono vicine ad essere concluse.

(S) **Rio de Janeiro**, 7. — A bordo del *Cap. Finistère* è partito per l'Europa il Presidente della Camera dei deputati Sabino Barroso.

(S) **Pietroburgo**, 7. — Lo Czar ha approvato il bilancio pel 1914.

Il Consiglio dell'Impero ha approvato i crediti supplementari relativi alla ferrovia dell'Amur e i crediti relativi alla linea Grischino-Roingle.

Il Consiglio ha anche approvato il progetto per il riordinamento del Ministero degli esteri secondo il piano approvato dalla *Duma*.

(S) **Bogotà**, 7. — Il Governo sta preparando una inchiesta generale sull'amministrazione che sta per finire, sull'opera da essa compiuta e sui progressi realizzati.

(S) **Vienna**, 7 — Stamani alle ore 8.34 l'Imperatore è partito con un treno speciale di Corte dalla stazione di Penzing per recarsi a Bad Ischl per continuarvi il soggiorno interrotto a causa dell'assassinio dell'Arciduca Francesco Ferdinando.

Al seguito del Monarca si trovano fra gli altri l'aiutante generale, barone Bolfras, il direttore del Gabinetto Imperiale barone Schiessl, il medico di Corte dott. Sejdel.

Il Monarca fu oggetto dappertutto di entusiastiche ovazioni da parte del pubblico che faceva ala lungo il percorso dal Castello alla stazione. Il Sovrano ha un aspetto floridissimo.

(S) **Kiel**, 7 — L'Imperatore è partito stamane a bordo dell'*Hohenzollern* per compiere la sua crociera nel nord.

◆ (S) **Berlino**, 7. La *Berliner Zeitung Mittag* annunzia che, seguendo l'esempio del Console Generale di Serbia a Monaco, tutti i consoli generali serbi di origine austriaca residenti in Germania si sono dimessi in seguito all'assassinio di Serajevo, rifiutando anche di accettare l'*interim*.

◆ (S) **Ischl**, 7. Alle 1 ½ del pomeriggio è giunto l'Imperatore Francesco Giuseppe accolto entusiasticamente dalla popolazione.

Il tempo è coperto.

IL RE DEL BELGIO IN SVIZZERA

Berna, 7. — Il Re del Belgio, proveniente da Montreux — stazione climatica sul lago di Ginevra ove soggiorna con la Regina è giunto qui stamane. Per suo desiderio la visita della città avvenne in forma semplice.

Re Alberto e i personaggi ufficiali si recarono dalla stazione al palazzo federale, ove furono ricevuti dal Consiglio Federale. Il ricevimento durò pochi minuti.

Accompagnato dai membri del Consiglio Federale il Re ha poi visitato il palazzo del Parlamento quindi in vettura scoperta, circondato da una gran folla si recò alla Legazione del Belgio.

Alle 11,15 il Presidente della Confederazione Hoffmann e il vice presidente Motta si recarono alla Legazione per far visita a S. M. e a mezzodì ebbe luogo a Bellevue Palace una colazione di 30 coperti offerta dal Consiglio Federale.

Alle frutta il Presidente brindò al Re del Belgio, ringraziandolo per l'onore fatto alla Confederazione con la sua visita, e per l'attestato di simpatia dato al popolo svizzero, insistendo sulla comunanza degli interessi che ravvicinano gli Stati neutrali e ringraziò il Sovrano per il suo interessamento alla esposizione nazionale svizzera. Terminò bevendo alla salute del Re e della Famiglia Reale ed alla prosperità del popolo belga.

Il Re rispose ringraziando delle gentili parole pronunziate all'indirizzo del Belgio e dichiarandosi felice che gli si fosse presentata l'occasione di esprimere al Governo federale la sincera simpatia che si nutre nel Belgio per la Svizzera.

Rammentò che le due nazioni hanno la nobile emulazione di divenire centri di istituzioni internazionali e di mettere le loro forze intellettuali al servizio delle opere, nelle quali si manifesta la solidarietà dei popoli verso un ideale di giustizia e di progresso.

Il Re terminò bevendo alla prosperità ed alla felicità della Svizzera ed alla salute del Presidente e dei membri del Consiglio Federale.

Alle 14 accompagnato dai consigl. federali, Hoffmann e Schulthess il Re si recò in automobile a visitare l'Esposizione nazionale.

◆ (S) **Berna**, 7. Il Re dei Belgi, accompagnato dai rappresentanti Hoffmann e Schulthess, ha visitato nel pomeriggio l'Esposizione nazionale cominciando dal padiglione dell'industria tessile.

Il Re si è recato prima nel reparto ricami e seterie, poi in quello dell'orologeria e della gioielleria e, quindi, al padiglione dell'esercito.

Lasciando l'Esposizione il Re si recò alla stazione dove si congedò cordialmente dal Presidente della Confederazione e dai personaggi ufficiali.

SULL'ACCORDO ANGLO-FRANCESE.

(S) **Londra**, 7. — Il senatore francese Charles Humbert, rispondendo ad una domanda dello *Standard* diretta a conoscere se egli è soddisfatto dell'accordo anglo-francese nella forma attuale, propugna una alleanza difensiva, ma è di parere che tale alleanza non dovrebbe richiedere un aumento degli effettivi dell'esercito inglese. L'Inghilterra dovrebbe avere il compito di assicurare, per mezzo della propria flotta, l'integrità delle coste meridionali e occidentali della Francia. Il senatore Humbert soggiunge che la cessione alla Francia dell'intero possesso delle Nuove Ebridi contribuirebbe molto ad eliminare i pregiudizi ancora esistenti tra la Francia e l'Inghilterra.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 8 (ore 0.50). — L'attacco che l'estrema socialista si proponeva di fare al Gabinetto in occasione dei crediti chiesti per il viaggio del Presidente della Repubblica a Pietroburgo è sfumato.

Tutto si è limitato ad una filippica del *leader* del partito socialista Jaurès più contro lo Czar che contro la Russia e ad un attacco contro i trattati segreti che giudica pericolosi sovratutto in presenza delle complicazioni orientali esposte dal Presidente del Consiglio Viviani.

Il viaggio del Presidente Poincarè a Pietroburgo, essendo fattore di pace, ha incontrato l'approvazione della maggioranza della Camera che con 428 voti contro 106 su 534 votanti ha approvato il credito.

***

L'emissione del nuovo prestito 3.50% ammortizzabile in 25 anni ha avuto un successo da sorpassare le più rosee previsioni.

Infatti dalle notizie fornite dal Ministro delle finanze il prestito di 850 milioni è stato sottoscritto parecchie volte.

***

Telegrafano da Durazzo che gli insorti per giustificare la cattura dei sei francesi pretendono che Essad pascià avrebbe venduto alla Compagnia francese delle foreste che non gli appartenevano e che sono proprietà dello Stato.

Per le stesse ragioni nel maggio scorso i contadini della regione Ischini avevano scacciato gli agenti di Essad pascià.

Il *Debats* pubblica che il capo insorto al quale il Ministro francese a Durazzo si è rivolto per avere notizie del signor Vasel e dei suoi compagni arrestati afferma che sconosce il luogo dove siano stati condotti i sequestrati; essi forse si saranno ritirati verso il nord insieme ai Malissori, quando questi batterono in ritirata.

Si è approfittato del fatto che il nipote di Bib Doda si recava ad Alessio per pregarlo di fare delle ricerche.

***

Telegrafano da Tolone che il Ministro della Marina turca Gemal bey giunto nella mattinata di ieri ha assistito a bordo di una corazzata ad un attacco di un sottomarino al largo dell'isola Hyeres.

Alla fine della manovra nei paraggi dell'isola il sottomarino *Calipso* è stato abbordato dal cacciatorpediniere *Mousquedon* ed è colato a picco.

L'equipaggio potè tuttavia essere posto in salvo.

***

Telegrafano da Washington: Il Segretario di Stato Bryan annunzia ufficialmente che il Presidente Wilson ha ricevuto le dimissioni del signor Willyam da Ministro degli Stati Uniti ad Atene, il quale rendendo pubblici i risultati di una sua inchiesta personale sulla situazione in Epiro aveva censurato in termini poco diplomatici l'opera delle Grandi Potenze e sopratutto l'attitudine dell'Italia e dell'Austria. Wilson venuto a conoscenza di ciò aveva invitato telegraficamente il signor Willyam a dimettersi.

***

Telegrafano da Budapest che il giornale *Az Est* pubblica una intervista col Presidente del Consiglio serbo il quale ha dichiarato che l'Austria Ungheria ha fatto un solo passo a Belgrado per l'assassinio dell'Arciduca Ereditario, chiedendo alcune indagini circa gli studenti sospettati di essere in relazione con i cospiratori.

Il Governo serbo ha risposto con la più grande cortesia e premura.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 7 (ore 21,40). — Si annunzia che gli ostacoli che finora si opponevano alla conclusione del prestito bulgaro sul mercato germanico saranno completamente superate.

La conclusione di questo prestito porterà a un benefico sviluppo delle relazioni economiche fra Berlino e Sofia.

Parlamenti esteri

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 7 *Camera dei Deputati*. — L'aula è affollata. Sono presenti anche numerosi membri del partito del lavoro e dell'opposizione.

Si annunziano interpellanze di Lovaszi, circa le informazioni date alla stampa estera, del conte Andrassy circa l'assassinio di Serajevo, del conte Apponyi circa i funerali del defunto Arciduca ereditario, di Stefano Rakovski riguardo alla questione del complotto di Belgrado.

Tutte queste interpellanze verranno svolte alla fine della seduta di domani.

Si intraprende poscia la discussione di varii progetti all'ordine del giorno alla quale partecipano anche parecchi deputati di opposizione.

Alla Dieta di Croazia

(S) **Zagabria** 7 — *Dieta*. – Nella seduta di ieri sera si verificavano nuove scene molto tumultuose provocate da parte dei deputati del partito Frank.

La *Dieta* dovette procedere alla votazione formale sulla proposta approvata in massima circa l'esclusione di alcuni deputati del partito Frank e circa il conferimento di un biasimo, messo a verbale, ad altri deputati dell'opposizione. Non appena il vice-presidente salì sul banco della presidenza si scatenò una tempesta sui banchi del partito Frank.

Il segretario Bibar dette lettura del verbale della seduta del mattino.

Intanto continuarono i rumori da parte dei membri del partito Frank. Si udirono grida: « Il sangue dell'Arciduca Ereditario pesa sopra di voi! »

Infine il processo verbale viene approvato fra continui rumori. Dietro proposta del Presidente si procedette quindi alla votazione per la esclusione dei deputati dell'opposizione. La proposta fu approvata a grande maggioranza.

Votarono a favore tutti i deputati della coalizione e del *club* degli unionisti indipendenti, votarono contro i deputati del partito Frank, del gruppo Starcevic e del partito dei contadini.

I membri del partito Frank fecero durante la votazione indescrivibili rumori. [illegible] gridavano, battevano sugli scanni e pestavano i piedi. In mezzo a generali rumori il presidente sospese la seduta.

Dopo un certo intervallo, questa venne ripresa. Le scene tumultuose continuarono. I membri del partito Frank non volevano lasciar parlare il presidente e inveivano contro di lui nel modo più veemente. Il presidente propose la chiusura della seduta, visto che la opposizione la disturbava ed e impediva alla *Dieta* di lavorare.

La maggioranza approvò fra vivi applausi la proposta del Presidente che tolse la seduta in mezzo alla generale agitazione.

La maggioranza della Dieta è composta della coalizione serbo-croata, all'opposizione sono i croati antiserbi.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 7. *Camera dei Deputati*. Seduta pomeridiana. – Si discute il progetto di legge relativo ai crediti straordinari per il viaggio del Presidente della Repubblica in Russia, in Norvegia e in Danimarca.

Jaurès dichiara che egli ed i suoi amici non voteranno il progetto, prima di tutto perchè credono che da qualche tempo a questa parte si abusi di questi viaggi e poi perchè non possono ammettere che durante i viaggi si impegni la Francia. Noi siamo più che mai contrari al fatto, dice Jaurès, che si prendano impegni con trattati segreti che ufficialmente vengono negati ma che pesano sulla politica interna ed estera.

Jaurès insiste perchè il progetto venga respinto.

Viviani (Pres. del Cons.) risponde a Jaurès spiegando che nessuno impegno che interessi la politica interna francese potrà essere preso senza recare offesa alla libertà delle Camere e assicura che i due paesi rimangono liberi dal punto di vista della loro politica interna.

Il Presidente del Cons. rileva poscia i servizi resi dalla alleanza franco-russa dal punto di vista della pace mondiale. L'oratore, vivamente applaudito, chiede alla Camera di approvare il progetto.

Questo viene approvato con 428 voti contro 106.

◆ (S) **Parigi**, 7. Il Senato ha approvato all'unanimità di 267 votanti l'insieme del bilancio, nel quale è incorporato il progetto d'imposta sul reddito.

***

◆ (S) **Parigi**, 7. La Commissione per la marina si è oggi riunita sotto la presidenza di Painlevé, il quale ha fatto una esposizione generale delle questioni più importanti concernenti la marina da guerra e dello stato nel quale l'hanno lasciato le ultime legislature.

La Commissione approvò alcune conclusioni di questa esposizione.

— L'ammiraglio Bienaimé ha quindi esposto in seno alla Commissione un voto, il quale chiede che il Governo proponga il più presto possibile le modificazioni al programma navale consentito dall'avanzamento dei lavori in corso e richiesto dallo sviluppo delle marine concorrenti, dopo la legge del 1912.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 7. — Gli emendamenti proposti da Lord *Lansdowne* al *bill* d'emendamento dell'*Home Rule* sopprimono gli articoli relativi al *referendum* dei circondari dell'Ulster e alla esenzione, per un periodo di sei anni, dell'applicazione dell'*Home Rule* ai circondari che desidererebbero esserne esenti. In questo modo viene ad essere soppresso il limite di tempo proposto dal Governo.

Lord Lansdowne farà, poi, proposte per sostituire tali articoli.

Questo emendamento di Lord Lansdowne offre anche garanzie per quanto riguarda la gendarmeria.

◆ (S) **Londra**, 7. *Camera dei Comuni*. — Il Primo Ministro *Asquith* dichiara che il Governo ha deciso di nominare una commissione d'inchiesta, composta di due rappresentanti del Governo e di due delegati del sindacato operaio, e che sarà presieduta da Sir G. R. Askwith del *Board of Trade*, per esaminare le cause del conflitto verificatosi nell'arsenale di Woolwich.

Con soli 260 voti contro 246 si respinge un ordine del giorno di Bonar Law il quale chiede al Governo di restringere a un periodo di sette giorni la fine della discussione del *bill* di finanza.

La debolezza della maggioranza governativa è dovuta alla opposizione di numerosi liberali.

L'Opposizione ha accolto il voto con grida di: *Dimissioni! Dimissioni!*

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 7. — (*Camera*) — Il Min. delle Finanze *Djavid bey*, prosegue l'esposizione iniziata sabato.

Per quanto riguarda la marina il Ministro dice che restano ancora 160.000 lire turche da pagare per la *dreadnought Sultan Osman*. Questa somma sarà versata alla consegna della nave, la quale è pronta.

Il Ministro esprime la sua riconoscenza alla associazione per la flotta e alla nazione. L'associazione ha raccolto in tre anni tre milioni di lire turche, cioè più di quanto hanno fatto i paesi più ricchi.

Egli è di parere che la Turchia avrà bisogno per i prossimi dieci anni di ottanta milioni di lire turche per il bilancio straordinario della guerra.

Il bilancio della Turchia sarà fra dieci anni di 50 milioni di lire turche. Tale cifra ispira timori, ma occorre tener conto del fatto che le ferrovie e le comunicazioni in Mesopotamia daranno un colossale aumento di introiti.

Il Ministro conchiude esprimendo con eloquenti parole la piena convinzione che un brillante avvenire sia riservato alla Turchia. Soltanto egli dice — occorre lavorare nella via del progresso e della civiltà (*prolungati applausi*).

La situazione in Oriente

In Albania

(S) **Durazzo**, 7. — La calma continua nella città. E' giunta notizia che Kroia rimane in potere degli insorti dopo la partenza di Abdi Bey.

(S) **Durazzo**, 6. — (ore 23). — Abdi Bey ha sgombrato Kroia e si è ritirato nel Mati.

Alla delegazione giunta da Argirocastro è stato dichiarato che non si potrà dare alcun aiuto a quella città. Sono giunti da Scutari 37 volontari.

(S) **Vallona**, 6 (ore 17). — Ieri sera col piroscafo *Adriatico* della Società « Puglia » è arrivato a Vallona il nuovo Console italiano signor Lori cav. Cesare. Alla banchina del molo si erano radunate le notabilità della colonia per porgergli il benvenuto.

Il servizio postale tra Vallona e Berat è interrotto. Si dice che Berat sia accerchiata dagli insorti.

Continuano i lavori di difesa della città per tema che possa essere occupata dagli insorti.

***

◆ (S) **L'Aja**, 7. In seguito alle notizie pervenute ieri da Durazzo secondo le quali i ribelli si sarebbero impadroniti della città di Coritza e avrebbero fatto prigionieri due ufficiali olandesi Snellen van Vollenhoven e Malinckrodt, il Ministro della Guerra ha chiesto telegraficamente istruzioni ed ha ricevuto oggi un dispaccio del colonnello Schleuss il quale lo informa che le voci corse non sono finora confermate e che non sembra probabile che i due ufficiali siano stati fatti prigionieri.

GRECIA E TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 7. — La Porta ha trasmesso alla Legazione di Grecia la risposta alla seconda Nota greca.

In essa la Porta dichiara di aver con soddisfazione preso atto della adesione della Grecia all'invio di delegati circa la questione della emigrazione ed aggiunge che la buona volontà dimostrata dalle due parti per giungere ad un accordo costituisce una prova del loro desiderio di mantenere cordiali relazioni.

(S) **Parigi**, 7. — *L'Echo de Paris* è informato dal suo corrispondente da Londra che in seguito ad un colpo di mano dei turchi sull'isola di Gueni è probabile che il Governo greco mandi navi da guerra nelle acque dell'Asia, misura che esso aveva sempre evitato sin qui.

(S) **Costantinopoli**, 6. — I giornali turchi hanno da Smirne: La cannoniera turca *Issa Reis* inseguì una barca greca proveniente dall'isola di Goni che voleva trasportare emigranti greci radunatisi sulla costa. La cannoniera costrinse la barca a fuggire e tolse la bandiera issata sulla piccola isola di Tobrakala.

In un combattimento fra una banda greca e i gendarmi turchi presso Karakais tre greci rimasero uccisi, gli altri fuggirono. Un altro combattimento con un'altra banda greca si svolse presso Vurla. La banda tentò di sbarcare armi protetta dal fuoco di una barca rimorchiata da una torpediniera greca. La banda però dovette fuggire.

Queste notizie non hanno ancora ricevuto conferma ufficiale.

TURCHIA E BULGARIA

◆ (S) **Sofia**, 7. La informazione, secondo la quale il Governo turco avrebbe avvisato il Governo bulgaro, che esigeva l'immediato pagamento delle imposte arretrate dovute per le chiese bulgare che si trovano in Turchia, è inesatta. Un simile reclamo fu indirizzato non al Governo bulgaro ma al reggente l'esarcato bulgaro a Costantinopoli. Nei circoli dell'esarcato quel reclamo è dichiarato legalmente infondato; perchè conformemente agli *iradè* promulgati finora tutti i beni ecclesiastici e secolari che si trovano in Turchia sono esenti dal pagamento di ogni imposta.

RUMANIA E BULGARIA

◆ (S) **Sofia**, 7. Il comandante del posto di Kemanlar alla frontiera bulgaro-rumena ha telegrafato ieri sera: Soldati dei posti rumeni hanno fatto fuoco contro un soldato bulgaro. Un sottufficiale a cavallo che era andato a rimproverare i suoi uomini è stato ucciso.

Armi ed Armati

LA FLOTTA GRECA

La flotta greca, dopo il recente acquisto delle due corazzate americane l'*Idaho* e il *Mississipi*, avrà nel 1917, quali grandi unità moderne oltre le due corazzate suddette, l'*Averof*, il *Salamis* in costruzione a Stettino, ed una corazzata francese, tipo *Lorraine*, attualmente in cantiere a Saint-Nazaire.

LA PREPARAZIONE MILITARE DELLA GIOVENTU' IN FRANCIA.

Come è noto, nel bilancio della guerra in Francia sono stanziati tre milioni di franchi per la preparazione militare della gioventù.

Questi tre milioni sono impiegati in sussidi e premi alle Società private di preparazione, la cui istituzione fu iniziata parecchi anni fra per compensare la riduzione del servizio in previsione dell'adozione della ferma biennale e poi, anzichè deperire, hanno preso nuovo slancio nel periodo di fervore patriottico che ha condotto al ripristinamento della ferma triennale.

Dal rapporto del deputato Henry Paté sulla legge di tre anni si rileva che tali società sono in via di sensibile progresso.

Lo strano è che le Società più prospere per numero dei giovani ascritti e per i risultati ottenuti negli esami che si danno per conseguire il brevetto d'attitudine, non sono quelle più largamente sussidiate dal Ministero.

Può darsi che ciò dipenda dal fatto che si largiscono maggiori compensi nelle provincie dove è minore lo spirito militare e si cerchi appunto per ciò promoverne artificialmente lo sviluppo. Ma pare che nella distribuzione dei sussidi penetri anche il criterio politico favorendosi dai prefetti le istituzioni rette da uomini più devoti al partito dominante radico-socialista.

***

Un disegno di legge completivo fu presentato nel novembre scorso dal Ministro della guerra Etienne per lo scopo della preparazione e del perfezionamento della istruzione militare.

E' un progetto studiato da una Commissione consultiva composta di parlamentari, di ufficiali e di altre persone qualificate sotto la presidenza del signor Doumer e la vicepresidenza del sig. Messimy.

Secondo le ultime dichiarazioni del Governo, il progetto sarà ritirato per sostituirvene un altro in ottobre.

Le modificazioni probabilmente saranno dirette ad attuare le promesse del Governo per una migliore utilizzazione delle riserve, frase che nasconde l'idea di potere in seguito attenuare il rigore della legge dei tre anni, se non di ritornare addirittura a quella di due anni o poco più, almeno per le armi a piedi.

L'importante sarà conoscere se il nuovo disegno di legge decreterà o no l'obbligo della preparazione militare.

Il progetto del 1913 non l'aveva introdotto; difficilmente lo proporrà il progetto nuovo, poichè sarebbe molto difficilmente approvato dal Parlamento.

gen. Giorgio Rompiani

SOTTOMARINO FRANCESE AVARIATO.

(S) **Parigi**, 7. — Il *Petit Journal* ha da Cherbourg: In seguito ad una avaria del timone il sottomarino *Gifford*, rientrando nel porto militare dopo aver preso parte alle manovre della seconda squadra leggera, urtò violentemente la chiusa del bacino. Le piastre sono rimaste sfondate per oltre tre metri ed il sottomarino è stato subito messo a secco per essere riparato.

L'emigrazione italiana

1° TRIMESTRE. 1914.

Il Commissariato della Emigrazione comunica le seguenti notizie sul movimento dell'Emigrazione transoceanica italiana nei porti del Regno e nel porto di Le Havre, durante il primo trimestre dell'anno 1914.

Nel primo trimestre dell'anno 1914 dai quattro porti del Regno, autorizzati al servizio della emigrazione partirono 60.511 emigranti (italiani e stranieri), di cui 45.238 diretti agli Stati Uniti; 366 al Canadà; 157 all'America Centrale; 2.951 al Brasile; 10.992 al Plata; 48 a paesi del Pacifico; 754 all'Australia; e 3 a Dakar (Africa).

Questi emigranti si ripartiscono nel modo seguente secondo i porti d'imbarco:

Genova. — 15.471 emigranti, di cui: 2.336 agli Stati Uniti 321 al Canadà; 2.594 al Brasile; 9.751 al Plata; 157 al Centro d'America; 48 a paesi del Pacifico; 231 nell'Australia e 3 al Dakar (Africa).

Napoli. — 33.801 emigranti, di cui 31.794 diretti agli Stati Uniti; 25 al Canadà; 357 al Brasile; 1.102 al Plata; 523 all'Australia.

Palermo. — 10.026 emigranti, di cui 9.879 diretti agli Stati Uniti; 139 al Plata 8 al Canadà.

Messina. — 1.213 emigranti, di cui: 1.199 diretti agli Stati Uniti; 14 al Canadà.

In totale sono arrivati nei porti del Regno, nel primo trimestre dell'anno 1914, 30.903 emigranti (29.398 italiani e 1505 stranieri). I rimpatriati italiani sono stati: dagli Stati Uniti 15.443, dal Canadà 26, dal Brasile 2.497, dal Plata 11.236, dal Centro America 186, dalle Azzorre e da Dakar (Africa 9).

***

Fra gli emigrati italiani rimpatriati nel primo trimestre dell'anno 1914 sono compresi [illegible] respinti dagli Stati Uniti subito dopo il loro arrivo ed in seguito in forza della legge locale sull'emigrazione, 2,053 considerati indigenti, perchè rimpatriati, su richiesta delle Autorità Consolari e delle Società di Patronato, con biglietti a tariffa ridotta. Di questi indigenti sono rimpatriati dagli Stati Uniti 915, dal Plata 815, dal Brasile 293, dal Centro America 32.

***

Il movimento di ritorno verificatosi nel primo trimestre dell'anno 1914, distinto per porti di sbarco va così diviso:

Genova. — 12.300 persone, delle quali 11,490 italiane; di queste 1775 provenivano dagli Stati Uniti; 1.655 dal Brasile; 7.792 dal Plata; 186 dal Centro America; 1 dalle Azzorre; 9 da Dakar Africa).

Napoli. — 17.044 persone, delle quali 16.421 italiane; di queste: 12.930 provenivano dagli Stati Uniti; 26 dal Canadà; 842 dal Brasile; 2.663 dal Plata.

Palermo. — 1.559 italiani; di questi: 748 provenivano dagli Stati Uniti; 811 dal Plata.

Nel primo trimestre dell'anno 1914 sono partiti per gli Stati Uniti dal porto di Le Havre 5.147 emigranti italiani, arruolati direttamente in Italia, e ne sono ritornati 3.182.

***

Nel primo trimestre dell'anno 1914 partirono da Le Havre per gli Stati Uniti coi piroscafi della « Compagnie Générale Transatlantique » 1.292 emigranti italiani accaparrati oltre la frontiera.

Gennaio	218
Febbraio	191
Marzo	883

Nel primo trimestre dell'anno 1914 partirono per paesi transoceanici dai quattro porti del Regno autorizzati al servizio di emigrazione 95 piroscafi, 53 nazionali e 42 stranieri.

Partirono dal porto di Genova e fecero scalo nello stesso porto 66 piroscafi; dal porto di Napoli 63; dal porto di Messina 5; dal porto di Palermo 38.

Si diressero agli Stati Uniti direttamente 48 piroscafi, al Centro America 3; direttamente al Plata 5; al Plata facendo scalo in porti del Brasile 26; ai paesi del Pacifico 5; all'Australia 7.

Nei viaggi di ritorno 54 piroscafi fecero scalo nel porto di Genova, 51 nel porto di Napoli e 4 nel porto di Palermo.

***

Nel primo trimestre 1914 partirono dall'Havre con emigranti accaparrati in Italia 20 piroscafi della « Compagnie Générale Transatlantique » iscritti in patente e ne sono ritornati 16 con emigranti italiani che rimpatriarono per la via di Le Havre-Modane.

Nel primo trimestre dell'anno 1914 furono riscosse dai vettori di emigranti L. 500.340, per tasse d'imbarco. Occuparono posti interi a bordo di piroscafi 60.539 emigranti, mezzi posti 25.985, un quarto di posto 2.813, posti nulli 761.

la Casa Editrice Diederichs il testo di uno dei più importanti ed interessanti scritti, che il Cinquecento abbia lasciato ai posteri.

Si tratta dell'autobiografia del celebre medico, naturalista e matematico Girolamo Cardano, nato a Milano nel 1500, morto a Bologna nel 1576, da lui scritta un anno prima della sua morte quando, cioè, la sua lunga e ricca vita era quasi terminata.

L'interesse della pubblicazione è duplice. Da un lato abbiamo nella biografia del Cardano una fonte inestimabile per tutto quanto riguarda la vita dei cittadini italiani nel Cinquecento e non di cittadini che per gloria, patrizismo o censo si elevano al di sopra della massa, ma invece di un uomo proveniente dalla piccola borghesia e che pur essendo professore nelle Università di Pavia e Bologna dovette sempre lottare con le dure necessità della vita, nè gli furono risparmiati i dolori più atroci come quello di vedere suo figlio primogenito decapitato a Milano quale avvelenatore della moglie.

D'altro canto l'autobiografia del Cardano è un contributo di prim'ordine alla storia delle scienze e della medicina nel secolo nel quale il Cardano viveva.

Innumerevoli sono le sue osservazioni sulle questioni mediche, mentre le considerazioni filosofiche sulla sua persona e sulla sua vita si conducono attraverso i sistemi della filosofia del suo tempo. Infine la scienza matematica venera in Cardano l'uomo che insieme a Niccolò Tartaglia ha impresso i più validi progressi alla scienza stessa nel cinquecento.

Da tutto ciò risulta come l'autobiografia del Cardano in un'edizione tedesca sia contemporaneamente un omaggio meritato all'importanza della sua vita per la civiltà del Cinquecento e sia pure una nuova prova del profondo interesse che gli storici dell'amica Germania dedicano sempre di più al passato del nostro paese.

UNA MISSIONE ARTICA FRANCESE.

La missione artica francese, capitanata dal signor de Payer, è sul punto di intraprendere il suo secondo viaggio. Essa partirà per Bergen, dove raggiungerà la nave *Françoise-Joseph*, che si dirigerà subito verso la regione artica.

Il programma della campagna 1914 si limita unicamente a studi idrografici e biologici.

Coll'aiuto di una stazione di T.S.F. munita di antenne sospese a cervi volanti, la missione conta di rimanere in costante comunicazione colla torre Eiffel, dalla quale essa spera ricevere le segnalazioni orarie.

UN MONUMENTO A MILLARDET.

La città di Bordeaux ha onorato la memoria di Alexis Millardet coll'erigergli un monumento.

Non è inutile rammentare che il modesto quanto valoroso scienziato che fu il Millardet, fu il primo a studiare la resistenza alla filossera dei vitigni americani e a dimostrare, in tempi in cui il flagello faceva strage, come la salvezza consistesse nell'innesto dei ceppi di vite europea su quelli americani.

Si debbono inoltre a lui le ricerche sulla peronospora (mildiou) e sui mezzi di combatterla col trattamento cuprico oggidì cotanto generalizzato.

L'Italia agricola che si è pur essa tanto avvantaggiata delle scoperte del Millardet rivolge alla sua memoria un riconoscente saluto.

Movimento del Porto di Anversa

(S) **Londra, 7.** — Il Console Britannico ad Anversa, Sir Cecil Hertslet, manda al *Foreign Office* un rapporto sul progresso commerciale e industriale del porto e della città di Anversa.

Il movimento delle navi nel porto di Anversa ha superato nel 1913 quello degli anni precedenti, ma il traffico non è aumentato in proporzione. Una delle cause che certamente debbono influire nell'arresto della prosperità marittima del grande porto belga è senza dubbio la congestione di navi che si verifica colà mancando i mezzi necessari per il pronto sbarco od imbarco delle merci. Fortunatamente fra pochi mesi saranno dati al traffico seimila metri di nuove banchine, si apriranno i nuovi bacini, verranno utilizzati i nuovi magazzini ma con tutto ciò Anversa ha bisogno di altre opere grandiose di sistemazione del porto se non vuole vedere arrestarsi il suo movimento e cominciare la retrogressione.

Per esempio il commercio dei grani tende ad abbandonare Anversa per Rotterdam, ove si offrono ad esso maggiori facilità. Il fatto è stato notato in Anversa ed ha preoccupato seriamente le classi mercantili interessate, le quali vedono sfuggirsi un commercio assai rimunerativo per la mancanza di impianti moderni portuali.

Le autorità che sovraintendono allo svolgimento del commercio mercantile in Anversa si sono preoccupate di questo fatto, e già nel 1913 hanno acquistato due elevatori da grano galleggianti. Ora sono in trattative per altri quattro, ed è stato presentato un progetto per ordinarne altri sedici.

I primi elevatori galleggianti furono introdotti nel Porto di Anversa nel 1909 ed incontrarono l'opposizione delle masse operaie. Ora queste hanno compreso il vantaggio che deriva loro da nuovi apparecchi, e domandano unanimamente che il numero di questi sia aumentato con tutta la possibile rapidità.

Un'altra ragione del limitato incremento del movimento delle merci, è da ricercarsi, secondo il Console generale, nello sciopero generale dell'aprile 1913.

Lo sviluppo del Porto di Anversa porta, coi vantaggi, anche inconvenienti ai commercianti, ed alla città in genere. Così per esempio è difficilissimo ora recarsi dal centro della città ai *docks* senza incorrere in una grave perdita di tempo ed in una spesa rilevante. I *docks* si estendono lungo il fiume per una lunghezza enorme, ed è evidente che qualche cosa bisognerà fare per provvedere a migliori mezzi di commercio fra le varie parti del Porto e la città. Fino ad ora non esistono che strade ordinarie lastricate con grosse pietre, che non permettono l'attuazione di omnibus a motore.

Il Console fa un interessante confronto fra lo sviluppo del movimento di navigazione inglese e quello tedesco nel Porto di Anversa durante gli ultimi venti anni.

Nel 1894 le navi inglesi entrate nel Porto di Anversa rappresentavano complessivamente una stazza di 2.796.171 tonnellate, le navi tedesche durante lo stesso anno rappresentavano una stazza di 994.004 tonnellate; alla fine del 1913 il tonnellaggio inglese era salito a 6.179.231, il che vuol dire poco più che raddoppiato. Il tonnellaggio tedesco era invece salito a 4.510.322, cioè quasi quintuplicato.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Gare di appalto a licitazione privata.

Costruzione di un fabbricato per servizi accessori nella stazione di Taranto sulla linea Bari-Taranto. Importo del lavoro L. 25.000. Seduta di aggiudicazione giorno 9 - 7 - 914.

Costruzione di 16 garette in muratura nei posti di guardia situati in località rigide e lontani dalle Case Cantoniere sulla linea Potenza-Metaponto. Importo del lavoro L. 9.200. Seduta di aggiudicazione giorno 9 - 7 - 1914.

Costruzione di un fabbricato in muratura per il servizio del Deposito combustibili nella stazione di Mestre sulla linea Verona-Venezia e costruzione delle opere di fondazione dell'apparecchio per la rifornitura accelerata del carbone alle locomotive, nel deposito stesso. Importo del lavoro L. 11.500. Seduta di aggiudicazione giorno 13 - 7 - 914.

Ampliamento della stazione di Caltagirone sulla linea Valsavoia-Caltagirone. Importo del lavoro L. 10.500. Seduta di aggiudicazione giorno 13 - 7-914.

Ricostruzione del volto del sottovia obliquo di m. 6 di luce al km. 152+461 della linea S. Caterina Xirbi-Canicattì. Importo del lavoro L. 6.800. Seduta di aggiudicazione giorno 13 - 7 - 914.

Impianto del nuovo deposito locomotive e sistemazione del piazzale per le Officine a Palermo Centrale. Importo del lavoro lire 1.042.000. Seduta di aggiudicazione giorno 23 - 7 - 914.

Spostamento di parte della conduttura del rifornitore di Marcellinara per garantirla dalle piene del fiume Amato sulla linea S. Eufemia Biforcazione Catanzaro Marina. Importo del lavoro L. 14.000. Seduta dicazione giorno 16 - 7 - 914.

Fornitura e posa in opera della copertura metallica del capannone per l'officina da costruirsi nella stazione di Treviso in dipendenza dell'ampliamento di quel D. L. Importo del lavoro L. 28.000. Seduta di aggiudicazione giorno 22 - 7 - 914.

Roma 6 luglio 1914.

SPORT

GARA «FLAMINIA» SUL TEVERE

Domenica prossima 12 corr. alle ore 10.30 la *Società Romana di nuoto* svolgerà la seconda gara del suo programma ufficiale.

La gara è libera a tutti i soci di società sportive. Percorso m. 1500 circa, corrente in favore. Partenza volante dall'«Albero Bello» seconda scala a monte del ponte del Risorgimento. Traguardo d'arrivo al galleggiante sociale.

Chiusura delle iscrizioni venerdì 10 ad ore 10.30. Tassa d'iscrizione L. 1.50. Appuntamento per i concorrenti domenica mattina ad ore 9 sul galleggiante della Società romana di nuoto.

Premi ai concorrenti. — 1. Medaglia d'oro (25 mm.) conio Società Romana di nuoto. - 2. Medaglia d'oro con castone d'argento id. - Medaglia grande vermeil id. - 4. Medaglia grande d'arg. id. - 5. Med. d'arg., id. - 6. Med. grande di bronzo, id.

Premio alle Società. — Medaglia grande d'arg. del Min. della P. I. alla Società che avrà il primo arrivato.

— La Società Romana di nuoto comunica che da giovedì prossimo i soci ed allievi possono cominciare a prendere le giornaliere lezioni di nuoto.

La stessa comunicazione fa al Corpo dei vigili, a quello delle guardie municipali ed agli altri, previ però gli opportuni accordi con la commissione tecnica per quello che riguarda l'orario.

COSE LOCALI

Servizio di automobili pubbliche. — Il servizio dei trasporti pubblici in Roma è indubbiamente meno progredito di quello di altre città, in cui, già da tempo, la trazione è stata trasformata in molta parte da ippica in meccanica con grande vantaggio della cittadinanza che, nella rapidità delle comunicazioni, trova il sollecito disbrigo dei propri affari, in vantaggio e della igiene e della nettezza urbana per la diminuita circolazione di tanti cavalli. Grave ostacolo a questa necessaria trasformazione in Roma è stato fino ad oggi il modo con cui da noi ha funzionato il servizio delle vetture automobili pubbliche; giacchè sorto per iniziativa di privati, con pochi capitali, con macchine di potenzialità troppo grande ha fatto sì che la tariffa fosse elevata e quindi proibitiva per la maggior parte del pubblico. Le macchine stesse, di forza superiore ai 18 H P. che talvolta raggiunge i 25 e i 30 P, con carrozzeria elegante, mal si prestano alle piccole corse, occorrenti a chi ha bisogno di sbrigare i propri affari ed allora si è verificato lo strano fenomeno che mentre la cittadinanza lamentava il prezzo troppo grave del noleggio di tali veicoli, i possessori delle macchine insistentemente chiedevano una tariffa superiore, più remunerativa che mettesse in grado l'industria e la mano d'opera di essere equamente compensate.

Le spese generali di esercizio, più sono ripartite sopra un numero grande di veicoli, e meno sono gravi per l'Azienda; inoltre il possessore di parecchie macchine risparmia sui contratti per le gomme, sul prezzo di costo della benzina acquistata a grandi partite, talchè consegue che il possessore di molte macchine può dare un migliore servizio e più a buon mercato di chi possegga una sola macchina.

Per raggiungere questo stato di cose peraltro, è evidente che occorrono dei capitali non indifferenti e quindi sorge naturalmente l'idea che l'esercizio delle vetture automobili pubbliche debba essere assunto da una Società la quale, con capitali adeguati, venga a porre in circolazione molti veicoli adatti al servizio della nostra città, che pel loro numero e per le ragioni suesposte diano modo di rimunerare equamente il capitale e la mano d'opera ed in pari tempo permettano un prezzo di noleggio accessibile alla potenzialità economica della maggioranza degli utenti.

Tutto ciò è riconosciuto in un documento ufficiale e cioè in un verbale di una deliberazione presa dal R. Commissario e che sarà presentata al Consiglio comunale per la ratifica.

Il verbale ricorda inoltre che l'Amministrazione comunale da lungo tempo si era preoccupata della grave questione della sostituzione, almeno in parte, della trazione da ippica in meccanica delle vetture pubbliche ed aveva accertato che dei 171 veicoli automobili attualmente in servizio in Roma, pochissimi si trovano nelle stazioni (Esedra, p. Colonna, p. Venezia) giacchè la maggior parte, più che servizio di piazza, facevano servizio di garage, avendo clienti fissi e di albergo, e prestavano l'opera propria in viaggi di diporto nei dintorni di Roma, che riescono più remunerativi, perchè le vetture vengono noleggiate con libera contrattazione.

Sta in fatto che il regolamento per le vetture pubbliche dà facoltà all'Ufficio di P. U. di ritirare la licenza a quelle vetture che per 8 giorni consecutivi non si presentino nelle stazioni, ma occorre considerare come tale disposizione può purtroppo essere facilmente frustrata, con la interruzione momentanea del termine prescritto, e, cioè, facendo andare la vettura in piazza per brevi istanti, durante gli 8 giorni. Nè è da nascondersi che se tutte le vetture si trovassero a far sosta nelle stazioni loro assegnate, molte rimarrebbero durante la intera giornata, senza noleggio, perchè effettivamente, specie in alcuni periodi dell'anno, la richiesta è scarsissima da parte del pubblico, il quale trova la tariffa troppo alta e quindi proibitiva.

Dai confronti eseguiti dall'Ufficio con le tariffe praticate in altre città d'Italia l'Ufficio stesso ha dovuto rilevare che la nostra è la più elevata.

La cessata Amministrazione si preoccupò di questa condizione di fatto ed intavolò delle trattative con un Sindacato romano, dal fatto poi doveva sorgere una Società per il servizio delle vetture automobili e pubbliche, e si era a buon punto quando sopraggiunse la crisi.

Durante la straordinaria gestione del R. Commissario, le richieste del Sindacato furono prese in esame da una Commissione alla quale si era demandato lo studio di tutti i provvedimenti atti a migliorare il servizio dei trasporti pubblici, e che, nell'assolvere il suo compito dettò delle norme generali, che furono trasfuse nel nuovo regolamento e fece voti che la trasformazione delle vetture pubbliche da ippica a meccanica, avvenisse senza gravi scosse per gli attuali industriali e per la mano d'opera.

La trasformazione della trazione è necessaria: l'esercizio deve essere remunerativo e in pari tempo non dispendioso per il pubblico, occorre che sia assunto da industriali o da Società che abbiano forti capitali e che possano mettere in circolazione molte vetture; ma occorre altresì non arrecare gravi perturbazioni nell'attuale industria delle vetture a trazione ippica.

All'intento di facilitare questa trasformazione e per temporanea in ogni modo gli effetti, si chiese agli attuali chauffeurs pubblici se erano disposti a riunirsi in cooperativa ed a gestire il servizio pubblico delle vetture automobili e se ne ebbe risposta che sul momento non potevano e che lasciavano libera l'Amministrazione di prendere accordi, anche in definitiva, con chicchessia.

Pervenuta tale dichiarazione, si riallacciarono le trattative con il Sindacato romano automobili pubbliche e, quando questo ebbe fatto il versamento di un deposito di lire 20.000 nella cassa comunale, si addivenne alla redazione dell'intiero disciplinare a concordato, nel quale si è esclusa qualsiasi idea di monopolio.

Il R. Commissario, deliberando coi poteri del Consiglio approvò il capitolato che, mentre è fin d'ora impegnativo per il Sindacato, non vincolerà il Comune se non quando il Consiglio comunale lo ratifichi.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Sua Maestà il Re ricevette ieri mattina in privata udienza l'ex ministro degli Esteri della Repubblica Argentina, dott. Ernesto Bosch, Gran Croce dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Sua Maestà si trattenne per oltre mezz'ora in affabile conversazione coll'illustre uomo di governo argentino, al quale chiese con vivo interessamento notizie del Presidente dott. Saens Pena, parlando con simpatia della giovane Nazione cui l'Italia è legata per tanti vincoli di sangue e di interessi.

L'udienza cordiale ha lasciato nel dott. Bosch un profondo senso di ammirazione per il nostro amato Monarca.

VATICANO — S.S. Pio X ieri ha ricevuto in private udienze:

Il card. Ludovico Billot; mons. Bonaventura Cerreti, Arcivescovo titolare eletto di Corinto; mons. Luigi Armini, Vescovo titolare di Amata, Ausiliare di Porto e Santa Rufina; mons. Enea Chishol Vescovo di Aberdeen; marchese Pietro Pellegrini Quarantotti e conte Enrico Paulini, guardie Nobili di S.S.

Quindi il Santo Padre ha tenuto udienza generale.

Con biglietto della Segreteria di Stato in data di ieri il Santo Padre ha nominato Assessore della Sacra Congregazione Concistoriale mons. Tommaso Boggiani, Arcivescovo titolare di Edessa, Amministratore Apostolico di Genova.

I funerali in suffragio dell'Arciduca d'Austria. — Ieri mattina alle 11 a cura dell'Ambasciatore d'Austria Ungheria presso S. M. il Re d'Italia nella chiesa del SS. Nome di Maria al Foro Traiano ebbe luogo un solenne funerale in suffragio dell'anima di S. A. R. e I. l'Arciduca Ereditario d'Austria-Ungheria Francesco Ferdinando.

Nel centro del tempio, parato a lutto, così all'esterno che all'interno era stato eretto un grande tumulo a tre piani circondato da circa duecento candele.

All'interno vi erano i posti per gli invitati alla funebre cerimonia e presso la balaustra dell'altare maggiore quelli destinati al Corpo Diplomatico. Mons. Belhman celebrò la messa coadiuvato dagli alunni del Collegio Boemo.

Fra gli intervenuti notati il Prefetto di Palazzo march. Borea D'Olmo in rappresentanza di S. M. il Re d'Italia, il Ministro di Casa Reale nob. Mattioli-Pasqualini, il gen. conte Ugo Brusati Aiutante di Campo di S. M., i Ministri on. Di San Giuliano, Ciuffelli, Grandi, i Sottosegretari di Stato on. Battaglieri, Mosca Tasconi, il vice-Presidente del Senato sen. Patornò di Sessa, l'Ambasciatore di Francia sig. Barrère, l'Ambasciatore di Inghilterra sir Rennel Rodd, l'Ambasciatore di Germania von Flotow, l'Ambasciatore del Giappone, bar. Hayasi, l'Ambasciatore di Turchia Naby bey.

Ricevevano gli invitati l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria von Merey con tutto il personale dell'Ambasciata, il Console di Germania, il Console d'Austria Ungheria e la colonia austro-ungarica.

***

Le due Ambasciate d'Austria-Ungheria furono fin dal principio perfettamente d'accordo circa la opportunità di fare celebrare due *requiem* diversi, altrimenti in una sola cerimonia non sarebbe stato possibile assegnare i posti corrispondenti ai rispettivi gradi.

S.P.Q.R. — In seguito alla prima seduta del Consiglio Comunale, il sindaco don Prospero Colonna ha inviato, ieri, il seguente telegramma a S. E. il generale Ugo Brusati, primo aiutante di campo generale di S.M. il Re:

«Il Consiglio Comunale di Roma, prima espressione del suffragio universale, inaugurando i suoi lavori, inviava unanime, deferente saluto a S. M. il Re, simbolo e presidio della grandezza d'Italia.

Pregando V.E. di rendersi interprete di questi sentimenti presso Augusto Sovrano, mi è grato rinnovare l'omaggio della mia profonda devozione».

LA RELAZIONE DEL R. COMMISSARIO. Plauso più meritato di quello che il nuovo Consiglio comunale di Roma ha, nell'atto di costituirsi, espresso, per bocca del suo Sindaco, princ. Prospero Colonna, al R. Commissario, prefetto Aphel, ben di rado accade constatare.

Si può dire infatti che l'opera compiuta con tanto zelo, con sì grande tatto e con sì rara competenza dall'illustre magistrato amministrativo è stata seguita con la più viva soddisfazione e coronata da un vero plebiscito dell'opinione pubblica senza distinzione di partiti, vincitori o vinti.

«Noi — ha detto il Sindaco — non potremmo più degnamente iniziare il nostro cammino che tributando il nostro plauso a colui, che ci ha dato un fulgido esempio di operosità e d'intelligente solerzia.

«L'opera sua resterà per noi modello di possente sentimento di dovere, di tenacia di propositi, di disinteressato e patriottico amore pel pubblico bene.

«Saprà il Consiglio, ne sono certo, in una prossima seduta tributare a lui l'onorifico attestato che egli ha meritato e che noi gli dobbiamo».

Scendendo adunque dal sacro colle Fausto Aphel potrà esclamare con meritato orgoglio: *civis romanus sum!*

Noi intanto ringraziamo l'illustre amico (e abbonato al *Pop. Rom.* da 39 anni e 6 mesi) per averci inviato in dono il nitido volume in cui si contiene la sua chiara, diligente e completa Relazione, che sarà per noi un indice prezioso nella trattazione delle questioni riflettenti lo svolgimento dell'azienda comunale di Roma.

Per i lavori dell'Azienda elettrica. — Il R. Commissario ha deliberato di accettare il prestito di Lire 3.775.000 concesso al Comune sulla Cassa dei Depositi e Prestiti col R. D. del 20 febbraio 1914 per la somma di L. 3.447.000, la quale andrà così ripartita per lavori dell'Azienda elettrica:

a) per opere idrauliche sull'Aniene L. 1.188.180,..
a) per opere idrauliche sull'Aniene L. 1.188.180,95
b) per l'impianto idro-elettrico » 1.371.194,46
c) per la centrale termo-elettrica » 26.982,
d) per l'impianto di distribuzione » 300.075,5
e) per spese generali » 560.646,62

La restituzione alla Cassa mutuante delle annualità del prestito, compresi gli interessi al saggio del 4 per cento dovrà essere eseguita in 50 annualità di Lire 167.828,08 ciascuna pagabili a rate bimestrali di L. 26.304,68 ognuna e ciò mediante applicazione di eguali tangente della sovrimposta sui terreni e fabbricati e rilascio di altrettante delegazioni sull'agente incaricato della riscossione delle sovrimposte comunali.

Il R. Commissario ha deliberato inoltre di sovrimporre alle imposte dirette sui terreni e fabbricati tanti centesimi addizionali quanti valgono a formare il prodotto annuo di L. 157.828.08 corrispondente all'annualità suddetta.

Arrivi e partenze — Iersera è partito per l'estero l'on. march. Cappelli, vice-presidente della Camera e presidente dell'Istituto Intern. d'Agricoltura.

Per le case popolari. — Con deliberazione consigliare 3-14 maggio 1909 approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa, il 27 maggio successivo, venne approvata la convenzione da stipularsi fra Comune ed Istituto per le case popolari di Roma per regolare i rapporti dei due enti emergenti dallo svolgersi delle operazioni di prestito da contrarsi dal Comune con la Cassa Depositi e Prestiti per conto e nell'interesse del detto Istituto.

In detta convenzione si stabiliva principalmente l'accettazione da parte del Comune di addivenire alla contrattazione dei mutui per conto dell'Istituto di cui alla citata legge; il conseguente obbligo dell'Istituto di rimborsare il Comune, alle stesse scadenze, nella misura e con le stesse modalità le annualità di estinzione dei prestiti contratti, ed ogni altra spesa accessoria; l'obbligo nell'Istituto di concedere a favore del Comune ipoteca di primo grado sulle aree acquistate sulle costruzioni eseguite con i mutui di cui sopra; la facoltà nel Comune di compensare le somme dovutegli dallo Istituto in dipendenza delle operazioni di cui sopra con la quota di tassa aree fabbricabili spettante all'Istituto la facoltà nel Comune di richiedere che l'Istituto versi nella Cassa comunale le pigioni dei propri stabili fino alla concorrenza delle somme dovute dal Comune stesso alla Cassa Depositi e Prestiti per il servizio dei prestiti contratti per conto dell'Istituto.

In seguito a tale convenzione l'Istituto per le Case Popolari, dette consenso ad iscrivere a favore del Comune ipoteca per L. 10.000.000, su alcune aree al Testaccio, su cui l'Istituto costruisce i lotti di case formanti oggetto delle rate di mutuo finora ottenute a norma della citata legge, ma in tale non intervenne il Comune.

L'ufficio legale, prendendo in esame tali atti stimò ne fra Comune ed Istituto, allo scopo di integrare completare i precedenti atti in ordine specialmente alle garanzie da prestarsi dall'Istituto al Comune, per i mutui da contrarsi ai sensi della legge 8 aprile 1908, tenuto conto specialmente dell'importanza delle conseguenti operazioni e della loro lunga durata e dopo lunghe trattative con l'Istituto si concretò d'accordo fra i due enti uno schema di convenzione, redatto dall'Ufficio Legale e pienamente accettato dall'Istituto per le Case Popolari.

Il R. Commissario, approvò la convenzione in parola disponendo l'immediata stipulazione dell'atto non appena la presente deliberazione sarà resa esecutoria dalla ratifica del Consiglio Comunale.

In memoria del prof. Montemartini. — Alle ore 10 di ieri, alla Centrale Termoelettrica dell'Azienda Municipale, si è svolta una intima quanto affettuosa cerimonia.

Nel primo anniversario della morte del prof. Giovanni Montemartini, la Commissione Amministratrice dell'Azienda ha inaugurato nella grande Sala delle macchine una lapide di cui riportiamo la epigrafe:

Al nome — di — Giovanni Montemartini — che nella dottrina economica — propugnava la teorica delle municipalizzazioni — e magistrato di Roma — con passione di apostolo con accorgimento sapiente — traduceva in opera vittoriosa il suo pensiero — sia consacrata questa Officina — dell'Azienda Elettrica Municipale — Nel primo anniversario della sua morte — 7 luglio 1914 —.

Il principe Colonna, eletto ieri sera Sindaco di Roma, nel discorso pronunziato dinanzi alla lapide, ha ringraziato la Commissione di avergli offerto l'occasione di compiere, primo degli atti del suo Sindacato, quello di rendere omaggio alla memoria di un forte, troppo presto rapito alla ammirazione ed alla gratitudine dei cittadini romani per il bene dei quali propugnò con sincero amore e con raro intelletto il principio delle municipalizzazioni.

Il presidente della Commissione Amministratrice, sen. Cefaly, con parole commosse rievocò la figura del Montemartini cui una morte repentina tolse il conforto di vedere realizzato il suo disegno grandioso.

Il Commissario Prefettizio, impossibilitato ad intervenire, si era fatto rappresentare alla cerimonia dal Segretario generale del Comune, comm. Lusignoli.

A nome del personale dell'Azienda, una Commissione di impiegati e operai depose sulla lapide una corona di bronzo.

Il Banchettissimo. — Nella grande sala del Valiani, trasformata in una serra magnifica di verzura, si tenne iersera il tradizionale banchettissimo dei giornalisti per festeggiare la movimentata chiusura dei lavori parlamentari.

Oltre centocinquanta erano i convitati; erano alla tavola d'onore, alla destra e alla sinistra del Sindaco di Roma, principe Colonna, del R. Commissario, dell'on. Barzilai, presidente dell'Associazione della stampa del cav. Perusy, presidente del sindacato dei corrispondenti, i ministri Daneo, Rubini, Rava, Riccio, il sottosegretario di Stato Cottafavi, gli on. Pantano, Libertini Gesualdo, Canepa, Amici G., Delle Piane, Sandulli, Bovetti, Sipari, Drago, Lapegna, Vinai, Miliani, Fortunati, Artom, Ancona, ecc., ecc.

Il banchettissimo, squisitamente servito, si svolse fra la più rumorosa allegria; furono presentate alla presidenza tre o quattro domande di appello nominale, ma non ebbero fortuna, e soltanto fu concesso di pronunziare brindisi non ostruzionistici, ma tutti vibranti di affetto verso i giornalisti che esplicano quotidianamente la loro opera di critica e di incitamento, al cav. Perusy, al principe Colonna, all'on. Barzilai, ai ministri Riccio, Rubini, Rava e Daneo, che furono vivamente ed entusiasticamente applauditi. Il cav. Damiani, segretario del Sindacato dei corrispondenti, diede lettura delle numerose adesioni pervenute al comitato ordinatore del banchetto da deputati d'ogni partito.

Conferenza dantesca. — Il signor Pio Damiani socio dell'Unione «Storia ed Arte» tenne l'annunziata conferenza sul tema: «*Originale sublimità del Poema Dantesco*».

L'anfiteatro presso la Quercia del Tasso, era gremito di eletto pubblico.

L'oratore esaminò sotto diversi aspetti la preminenza poetica di Dante, su tutti gli altri poeti epici antichi e moderni, e concluse con un magnifico inno alla poesia, ricondotta al suo primitivo significato di manifestazione del Divino. Il pubblico manifestò con calorosi applausi, la sua viva soddisfazione.

Per facilitare il consumo dell'uva. — Fra le varie proposte presentate alla riunione «Per la crisi vinicola» promossa il 19 giugno u.s. dalla Società degli Agricoltori Italiani, ha particolare importanza e praticità quella relativa all'azione che potrebbero esercitare le amministrazioni di asili, scuole, caserme, ospedali, ecc. nel favorire il consumo diretto dell'uva in natura.

La proposta ha incontrato molto favore e sappiamo di alcuni Enti che già hanno stipulato degli appositi contratti per assicurarsi la fornitura dell'uva nei prossimi mesi in cui sarà disponibile il prodotto. Segnaliamo l'esempio del Pellagrosario, della Casa di ricovero e delle Colonie agricole di Mogliano (Treviso) le quali accolgono oltre 800 degenti.

E' da augurarsi che l'iniziativa abbia larga diffusione. Essa infatti si propone di conseguire, almeno in parte, il disagio che si prepara quest'anno per l'abbondante produzione vinicola e quindi le difficoltà che s'incontreranno nel venderla; e soddisfa pur i voti degli igienisti, in quanto mira a diffondere il consumo di un prodotto — l'uva — a ragione considerato quale un ottimo alimento.

Il servizio di ospedalizzazione di malattie infettive. — Da vari anni era stata riconosciuta la necessità di meglio provvedere alla specializzazione degli infermi affetti da malattie indigene di carattere diffusivo, ma essendovi controversia fra il Comune e l'Amministrazione degli Ospedali Riuniti di Roma circa la competenza passiva dell'importante servizio, non era stata finora adottata una concreta soluzione del problema.

Allo scopo di dirimere nell'interesse della cittadinanza ogni contestazione fra i due Enti fu convocata una Commissione di rappresentanti del Comune e dell'amministrazione Ospedaliera, con l'intervento anche di un rappresentante della Direzione Generale di sanità.

Detta Commissione in varie adunanze tenutesi sotto la Presidenza del R. Commissario del Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedale Riuniti di Roma studiò e discusse la questione delle malattie infettive dal punto di vista giuridico e tecnico dopo di che i rappresentanti dei vari Enti mantennero intatti i rispettivi punti di vista per quanto si attiene al lato giuridico della questione, ma cercarono un campo di amichevole intesa allo scopo di non rimandare ulteriormente la soluzione di un problema che tanto interessa la cittadinanza.

Impostata la discussione su queste basi, non fu difficile addivenire ad accordi nel senso che rimanga agli Ospedali l'onere della cura dei colpiti da malattie infettive indigene, consentendo il Comune di concorrere con le somme portate dalla convenzione, e che si debbono intendere fisse ed invariabili;

a) alla spesa di costruzione di un nuovo ospedale d'isolamento;

b) alla spesa di gestione del servizio in parola.

Fra i rappresentanti del Comune di Roma della Direzione Generale di Sanità e dell'Amministrazione degli Ospedali Riuniti di Roma fu quindi concordato il seguente schema di convenzione:

1. Il Comune prosegue a ricoverare nei suoi Lazzaretti, a suo carico:

i malati e i sospetti specifici di colera, peste, tifo esantematico, e ricorrente, vaiuolo e vaiuoloide, lebbra.

2. L'Ospedale dovrà accogliere, senza distinzione di condizione, salvo i rimborsi di diritto in appositi padiglioni d'isolamento:

a) i malati di difterite;

b) i malati di scarlattina;

c) i malati di morbillo, dei quali clinicamente si riconosca l'urgenza;

d) i malati di meningite cerebro-spinale;

e) i sospetti d'infezione acuta non ancora determinata, i casi sporadici e i sospetti specifici delle malattie indicate in questo gruppo.

La Direzione ospitaliera, nell'interesse del servizio interno potrà ricoverare nelle camere disponibili altri malati d'infezioni non compresi nel secondo gruppo.

Saranno costruiti per la capacità complessiva di letti 300, diversi padiglioni, alcuni dei quali, per il ricovero dei malati di difterite, scarlattina e morbillo ed uno a sistema prevalentemente cubicolare, capace di 120 letti, pei malati di meningite cerebro-spinale e per casi sospetti d'infezione acuta non ancora determinata.

In caso di coesistenza di epidemia difterica, scarlattinosa o morbillosa, dovrà sempre darsi la preferenza alle prime due malattie.

3. Per le malattie di carattere diffusivo non sarà richiesto l'isolamento in speciali padiglioni, ma tanto l'ammissione, quanto l'isolamento saranno fatti dagli Ospedali con i criteri tecnici suggeriti dallo stato della scienza.

4. L'Amministrazione degli Ospedali terrà un numero complessivo di letti non inferiori ai 50, da comprendersi fra i 300 suddetti a disposizione degli abbienti, colpiti da malattie infettive, i quali desiderino un trattamento speciale con retta superiore alla ordinaria.

5. Per i malati di cui al n. 2 e al n. 3 della Convenzione, le misure di profilassi interna saranno concordate tra la Direzione Ospitaliera e l'Ufficiale Sanitario.

6. Le ordinanze sindacali di ricovero di malati infettivi dovranno essere mantenute, per le malattie di cui al numero 2. nel limite del numero complessivo dei letti assegnati dalla Convenzione — calcolando in tal numero sia i malati di dette malattie che per urgenza vengono accolti senza la formalità dell'ordinanza sindacale nei padiglioni oggetto della presente Convenzione, sia quegli altri malati dalle stesse malattie che per ragioni di urgenza o di topografia, venissero accolti in altri Ospedali alla dipendenza dell'Amministrazione degli ospedali Riuniti di Roma, purchè d'accordo fra l'Amministrazione Ospitaliera e l'Ufficiale sanitario si riconosca che nei singoli casi vennero adottate norme bastevoli d'isolamento.

Agli effetti del precedente capoverso, l'Amministrazione Ospedaliera invierà all'Ufficiale Sanitario il prospetto del movimento giornaliero dei malati contagiosi ricoverati sia nei nuovi Padiglioni che in altri Ospedali da essa dipendenti, tenendo distinti i malati inviati con ordinanza sindacale dagli altri.

7. Consente il Comune a contribuire per la costruzione dei nuovi Padiglioni d'isolamento, sul tipo che sarà stabilito d'accordo fra Comune stesso ed Ospedali, con la somma a *forfait* di L. 400.000; e cede agli Ospedali le due baracche Gay di sua proprietà che tiene al Policlinico.

8. Il Comune consente altresì a contribuire con l'annua somma fissa ed invariabile di L. 40.000 alle spese di esercizio in rapporto alla profilassi dei contagiosi ricoverati negli Ospedali.

Scuola Popolare di lingue moderne. — E' terminata la sessione di esami nella Scuola popolare gratuita che la «Pro Salario» con criterio pratico ha istituito accanto alla Biblioteca Popolare Circolante per integrare l'opera civile che essa va svolgendo nel quartiere. Le lezioni di lingua francese, inglese, tedesca ed araba, e di stenografia sono state impartite da professori provetti ciò che spiega il graduale aumento nel numero dei frequentatori. Dal registro di presenza vediamo che il I° ed il 2° corso di francese fatto con vera intelligenza ed amorosa maestria dalla signorina Nagel aveva oltre cinquanta allievi. Il tedesco è insegnato da una gentilissima signorina tedesca prof. ssa Dora Hoffmann e l'inglese dalla prof.ssa Neumuller, l'arabo dal prof Basilio Cattan ben noto fra gli insegnanti di questa lingua. L'insegnamento è dunque impartito con vera competenza e gli allievi ne traggono grande profitto. In questi esami si sono particolarmente distinti nel 1° corso di francese: Troisio Clara, Belligobbi Angela, Costa Valentina, Cherubini Assunta; 2° corso di francese: Maria Carrara, Del Vecchi Nella, Tonielli, Di Bucci, Magistrelli, Pesanti, Lubrani Pagni, Mellini e Gribaudo. Nel tedesco: Del Vecchi Nella e Pesanti Bice. Nell'inglese: Marchi Ugo e Scalice Rosario. Nell'arabo Ester Lenzi, Emma Bossatelli e Fausto Lenzi.

Oltre alle lezioni di lingua, sotto la Direzione del Liotti, la signorina Colivicchi insegna stenografia ad una classe di 24 iscritti con risultati assai lusinghieri per l'insegnante.

Abbiamo voluto segnalare quest'opera veramente utile che va svolgendo la Pro Salario, la quale non si ferma a mezza strada. Essa ha ora gittato le basi per un dopo scuola, mettendo a disposizione delle famiglie di piccoli borghesi e di impiegati, che caratterizzano il quartiere, una collezione completa di dizionari, enciclopedie, atlanti costosi, che esse difficilmente potrebbero procurarsi. E' anche allo studio la possibilità di un corso di Dattilografia. Non è dunque senza ragione che le Autorità cittadine ed i

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 7 luglio—Pres. **Manfredi** – ore 15.10

Per il senatore Arcoleo.

Presidente comunica la morte del sen. Arcoleo e brevemente lo commemora, scusandosi di non aver potuto per il tempo breve, raccogliere di lui le ampie note biografiche.

A larghi tratti ricorda i suoi grandi meriti quale scienziato, uomo politico e pubblicista.

« Privato della vista dice il Presidente, mandava lampi di luce, nel foro, dalla cattedra, nelle assemblee.

Il Senato ha perduto uno dei suoi più eletti e vigorosi ingegni ».

Mazziotti, associandosi alla commemorazione fatta dal Presidente, ricorda come Giorgio Arcoleo ebbe natali modestissimi, e si elevò per il suo forte ingegno.

Fu allievo primissimo nella scuola di Francesco De Sanctis. Scienziato ed artista, lascia larga traccia dell'opera sua ovunque e più specialmente in Senato ove la sua memoria rimarrà perenne.

Garofalo, si associa nella sua qualità di vice-presidente dell'istituto di scienze morali e politiche di Napoli del quale l'Arcoleo era presidente.

Del Carretto, propone che siano ristampati i discorsi del sen. Giorgio Arcoleo.

Salandra (*Pres. del Cons.*) a nome del Governo, commemora il defunto e ricorda, il giorno in cui Arcoleo giovane, malvestito parlò per la prima volta nella scuola di Francesco De Santis, affermandosi come ingegno elettissimo.

Si associa alla proposta Del Carretto per la ristampa dei discorsi parlamentari del sen. Giorgio Arcoleo.

Bilancio delle Finanze.

Presidente, ricorda come essendo stata esaurita ieri la discussione generale sul bilancio delle finanze si procederà oggi a quella dei capitoli e ne fa dare lettura.

Senza discussione si approvano i primi 33 capitoli.

Veronese, sul cap. 34 fa alcune raccomandazioni riguardanti l'ammissione e la nomina del personale tecnico dell'amministrazione del catasto.

Beneventano, invoca dal Ministro che siano affrettati i lavori di catastazione in Sicilia per far cessare la sperequazione della imposta sui terreni.

Le operazioni catastali, dice, furono talvolta e per certi periodi, eseguite con criteri direttivi diversi, e se ne ebbero conseguenze dannose, specialmente per quanto si riferisce alle operazioni di stima dalle quali poi si determina il reddito e quindi la imposta.

Rivolge varie raccomandazioni su questo argomento al Ministro delle finanze.

Rava (*Finanze*) dice che il Ministro è autorizzato a prendere gli impegni catastali senza concorso, ma terrà conto delle raccomandazioni del sen. Veronese per assicurarsi della capacità tecnica di questo personale.

Al sen. Beneventano risponde che le operazioni catastali saranno il più possibile affrettate, ma fa considerare che anche la configurazione nostra territoriale concorre alla poca sollecitudine nelle operazioni.

Intanto per 11 provincie il catasto è completamente ultimato e la perequazione della imposta è stata fatta.

Per il catasto non occorre molto personale come ritiene il sen. Beneventano, occorre invece personale provetto e specializzato.

Studierà il modo di fare qualche piccolo sforzo finanziario per dare un maggior incremento ai lavori catastali.

Beneventano, replica brevemente e ringrazia, e si approva il cap. 34.

Interpellanza.

Paternò vuol sapere dal Ministro della guerra, quali sono le vere notizie sulle trattative in corso coll'ingegnere Ulivi.

Grandi (*Guerra*) l'ing. Ulivi fu invitato a fare degli esperimenti dei suoi apparecchi, promise che sarebbe venuto in Roma ai primi di luglio, ma viceversa non è venuto e gli esperimenti non hanno avuto luogo.

Paterno' ringrazia il Ministro della risposta che ha dato alla sua domanda; risposta che corrisponde perfettamente a quanto l'oratore sapeva.

Egli fu mosso ad interpellare il Ministro della Guerra dalla pubblicazione di una lettera che l'ispettore generale di artiglieria rivolse all'Ulivi, nella quale si affermano cose che potrebbero far credere alla serietà della scoperta dell'Ulivi stesso.

Egli non sa spiegarsi come l'ispettorato generale di artiglieria possa rilasciare un documento all'Ulivi, di cui questi potrebbe giovarsi, in base ai fatti che il Senato ha udito.

Ancora il bilancio delle Finanze.

Senza discussione si approvano i cap. fino al 238.

Garavetti, sul capitolo 239 indennità ai rivenditori di generi di privativa pel trasporto dei sali, raccomanda alcuni lavori di sgombero di un palazzo di Sassari, ora adibito in parte a deposito per il sale.

Rava (*Finanze*), prende impegno di mandare un ispettore, e provvedere nel miglior modo.

Si approva il cap. 239 e tutti i rimanenti del bilancio delle finanze, e gli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del fondo di massa del Corpo delle R. Guardie di finanza per l'esercizio 1914-915.

Si leggono e si approvano anche i tre articoli del disegno di legge.

Leggine.

Senza discussione si approvano i seguenti dis. di legge:

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 24.236.802.78 verificatesi sulle assegnazioni di cap. del bilancio di previsione dell'Amm. ferroviaria dello Stato per l'eserc. fin. 1907-908 e coperte per lire 18.050.587,15 da economie e da maggiori entrate;

Approvazioni di eccedenze di impegni per la somma di lire 52.814.209, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio dell'Amm. ferroviaria dello Stato per l'eserc. fin. 1909-910;

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 26.260.758,24 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio dell'Amm. ferroviaria dello Stato per l'eserc. fin. 1912-13.

Veronese (*Relatore*), raccomanda ai Ministri del Tesoro e dei LL. PP. di esigere che l'Amm. Ferroviaria informi mensilmente sui risultati progressivi del l'esercizio, e si correggano quindi le previsioni in modo da evitare la massima parte delle eccedenze d'impegni che si sono fin qui verificate nei consuntivi.

Ciuffelli (*LL. PP.*), riconosce giusta la raccomandazione del Relatore ed assicura che per l'esercizio 1913-914 sarà presentato un progetto di legge, per il quale in avvenire, tenuto conto del carattere industriale dell'Amm. delle ferrovie, non si dovrà più ricorrere alla sanatoria con l'approvazione di eccedenze d'impegni.

Rubini (*Tesoro*), conferma che per i futuri bilanci si provvederà con un apposito disegno di legge basato sulla esperienza di almeno otto mesi di esercizio.

Il disegno di legge è quindi approvato e senza osservazioni si approvano e si rinviano allo scrutinio segreto i disegni di legge:

Maggiori assegnazioni su taluni cap. dello Stato di previsione della spesa del Ministero dei LL. PP. per l'esercizio finanziario 1913-14.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni cap. dello stato di prov. della spesa del Ministero dei LL. PP. per l'es. fin. 1913-1914.

Provvedimenti sulla circolazione cartacea e metallica dello Stato.

Il Senato sospende le sedute.

Presidente avverte il Senato che essendo esaurito l'ordine del giorno, e non essendovi relazioni pronte converrà sospendere le sedute, per qualche giorno.

Per giovedì 9 alle ore 16 saranno convocati gli uffici per l'esame dei disegni di legge di loro competenza presentati ieri al Senato e la Commissione di Finanza, sempre solerte, non mancherà di riferire su quelli di carattere finanziario.

Quindi è prevedibile che il Senato debba sospendere i suoi lavori fino a lunedì, giorno nel quale potranno essere riprese le sedute, se i relatori, come egli sollecita, vorranno presentare le relazioni delle quali ebbero incarico.

Appello nominale.

Presidente, ordina l'appello nominale per la votazione segreta dei 7 disegni di legge approvati oggi.

I 7 dis. di legge risultano approvati.

Presero parte alla votazione 85 senatori.

La seduta è tolta alle 17,50.

Le retribuzioni dei ferrovieri

Dopo l'agitazione dei ferrovieri manifestatasi nell'aprile e che portò agli attuali provvedimenti, la Dir. generale delle Ferrovie, anche per tagliar corto alle numerose e spesso incompetenti polemiche dei giornali, ordinò la compilazione di una elaborata statistica delle retribuzioni medie mensili dei ferrovieri.

Rammento a tale proposito un articolo del *Corriere della Sera* (8 aprile) nel quale il ferroviere Decio Papa si sforzava di dimostrare che le medie degli stipendi non hanno significato preciso, perchè a far traboccare la bilancia entrano gli alti stipendi: quasichè trattandosi di medie ponderate si facesse astrazione dai relativi pesi.

La media corrisponde realmente al salario goduto dalla maggior parte dei ferrovieri e verso cui gravita la massa dei salari.

Per la compilazione di questo quadro completo si adoperarono i dirigenti di tutti i servizi e furono compulsati nientemeno che *otto mila* ruoli, potendo ogni agente essere compreso in vari ruoli sotto diversi titoli.

Il lavoro completo, organico, elaborato con senso statistico ed ordinato per gradi prospetta la retribuzione media mensile di ciascun ferroviere stabile od in prova.

Siccome si trattava di dimostrare che non vi fosse alcuna retribuzione mensile inferiore a L. 84, pari a L. 2.80 al giorno e poichè era intenzione della Direzione Generale delle Ferrovie di finire il computo prima che il disegno di legge fosse venuto alla Camera, non ha incluso i primi sei gradi, nei quali sono compresi i Direttori, i Capi Divisione, gli Ispettori principali, gli Ispettori Capi e tutto il personale di direzione.

I compilatori di questa statistica hanno scelto come punto di riferimento il mese *contabile* di dicembre 1913, che consta di 30 giorni ed hanno, nel computo della retribuzione media di ciascun agente compreso soltanto il valore dell'alloggio in natura, per gli agenti che ne fruiscono, e le ritenute per sequestri, cessioni, anticipazioni, addebiti e pigioni di case per i ferrovieri.

Era ovvio che questi titoli dovessero essere compresi nella retribuzione media mensile, perchè formano parte integrante e fissa della mercede corrisposta.

Questa retribuzione è invece esente dalle ritenute ordinarie (Ricchezza mobile, Fondo pensioni, Opera di previdenza, Fondo garanzia cessioni) e da altre eventuali indennità, cui accenneremo in seguito.

Non rientrando nell'indole d'un quotidiano una esposizione completa di 167 categorie e sotto-categorie di personale con stipendio vario, abbiamo elaborato i dati in maniera che il lettore possa avere un quadro completo, ma succinto dello stato attuale delle retribuzioni medie mensili dei ferrovieri:

Graduazione delle retribuzioni			*Numero agenti*	*Spesa complea.*	*Retribuz. media mens.*
Agenti con retr. infer. a		L. 100	26.709	2.429.379	87,82
»	»	101-150	43.124	5.190.282	120,53
»	»	151-200	27.818	4.803.073	173,88
»	»	201-300	10.385	2.541.066	273,31
»	» oltre	L. 300	3.179	1.076.555	338,64
		Totali	114.037	16.548.275	145,18

Il coefficiente effettivo minimo di questa graduazione è L. 84. (retribuzione dei guardiani cantonieri) e il massimo è L. 487, (capi deposito di 1° grado). Soltanto due categorie oltrepassano le L. 400 di retribuzione e cioè: oltre i capi-deposito di 1° grado, di cui sopra, i capi stazione principali con L. 427 e poi la serie ha per massimo limite la retribuzione dei sotto ispettori con L. 388.

Dallo specchio precedente e meglio ancora dalla tavola completa, che pubblicheremo nel *Giornale degli Economisti*, si desume che non esiste una retribuzione quotidiana inferiore alle L. 2.80, come si è fatto credere in questi ultimi tempi. Non esisteva, e tanto meno esiste *oggi* in cui vi sono già dei provvedimenti approvati per queste ultime classi che elevano quella cifra.

Il numero degli agenti compreso tra il 7° e il 16° grado è di 114.037, che importano una spesa complessiva mensile di L. 16.548.375.

La retribuzione media mensile è di L. 145,18, che sarebbe maggiore se fossero stati compresi nel computo tutti gli alti stipendi dei primi sei gradi di funzionari.

INDENNITA' VARIABILI.

Nella retribuzione media mensile non sono comprese però le indennità di trasloco; non il soprassoldo per servizio notturno concesso a decorrere dal 1° gennaio 1914; non le gratificazioni sulle economie delle spese del personale (art. 8 legge 13 aprile 1911, n. 310) che nell'anno 1913 furono liquidate in Lire 5.200.000; non le gratificazioni dell'art. 14 (2° comma della legge stessa), che nell'anno decorso furono liquidate in 2 milioni circa; non i premi ed i soprassoldi, che si liquidano trimestralmente, semestralmente o annualmente.

Questi ultimi premi, se non possono considerarsi come indennità fisse, vere e proprie, hanno una certa ricorrenza periodica, in quanto che sono annessi alle funzioni ordinarie dell'agente e non dipendono da un'eventualità, come il trasloco o altro titolo, che dà diritto ad una speciale indennità.

Questi premi possono così distinguersi:

1° Premio semestrale in relazione al buon andamento del servizio. Questo premio spetta ai capi magazzino, ai sotto-capi magazzino, agli applicati principali e agli applicati addetti alla gestione dei magazzini: e varia da un massimo di L. 150 ad un minimo di L. 100.

2. Premio trimestrale di cointeressenza nella buona riparazione, manutenzione ed accudienza delle locomotive. Detto premio spetta ai capi deposito e sotto capi-deposito, ai capi-squadra accenditori e manovali, agli accenditori e ai capi-tecnici e agli operai addetti alle officine depositi delle locomotive e alle squadre *rialzo*: (ovverosia officine, dove si eseguiscono piccole riparazioni).

3. Compenso annuo agli addetti alle gestioni merci, per aiutarli a procurarsi l'alloggio in prossimità della stazione. Questo compenso a secondo il grado dei capi-gestione va da L. 200 a L. 150.

4. Premio trimestrale per buona riparazione del materiale e conveniente utilizzazione della mano d'opera.

Questo premio spetta ai capi tecnici.

5. Premio trimestrale per buone utilizzazioni del materiale di lavoro e per sollecita riparazione del materiale.

Questa indennità spetta ai capi-squadra operai e ai capi verificatori d'officina.

6. Premio annuale di regolarità di servizio, che spetta ai macchinisti.

7. Premio trimestrale di cointeressenza nella verifica ed untura dei veicoli. Questo premio spetta ai verificatori e agli untori.

Come è facile comprendere, ogni agente può cumulare due di queste indennità e difatti se si pone occhio all'enumerazione precedente, si vede – ad es. – che i capi tecnici addetti alle officine-depositi delle locomotive e quelli addetti alle squadre *rialzo* percepiscono il premio per buona riparazione del materiale e conveniente utilizzazione della mano d'opera e il premio di cointeressenza nella buona manutenzione e riparazione del materiale.

Così pure, i capi squadra operai percepiscono contemporaneamente il premio di cointeressenza nella buona manutenzione e riparazione del materiale e quello per la buona utilizzazione delle materie di lavoro per le sollecite riparazioni del materiale.

Non è possibile non tener conto di tutte queste agevolazioni e di altre minori nel computo delle retribuzioni dei ferrovieri: tuttavia la Direzione generale delle Ferrovie, informandosi ad un criterio generoso (verso i ferrovieri) ha escluso dal computo della retribuzione media mensile tutti i premi suesposti, di cui godono evidentemente le classi medie e inferiori degli agenti ferroviari.

QUALIFICHE « AD PERSONAM ».

In questa sistemazione sono compresi anche tutti gli agenti, che avevano speciali qualifiche quando le ferrovie erano gestite dalle Società private; qualifiche, che sono state conservate *ad personam*.

Queste qualifiche portano seco stipendi non contemplati negli organici odierni ed hanno per conseguenza sdoppiamenti di funzioni e complessità di servizio, che in avvenire – quando i suddetti agenti andranno in pensione – potranno essere disimpegnati da un minor numero di agenti e con maggiore organicità.

Del resto, come la cifra di questi agenti non sia indifferente e come in avvenire possa la soppressione parziale e la sostituzione di questi posti recare un beneficio al bilancio ferroviario si desume dallo specchietto seguente:

Grado	Qualifica	Numero	Retribuz. media mens.		Spesa
8	Capi sez. amministr.	22	325	L.	7.150
10	Sotto capi depositi	4	376	»	1.504
11	Contabili commerciali	13	309	»	4.017
»	» altri servizi	78	371	»	21.138
»	Assistenti tecnici	5	223	»	1.115
»	Impiegati	185	285	»	52.725
»	Commessi d'officina	3	206	»	618
12	Capi squadra operai di manutenzione	3	256	»	768
»	Capi squadra tecnici	13	219	»	2.847
»	Capi d'arte	27	236	»	6.372
»	Sorveglianti tecnici	2	210	»	420
13	Operai meccanici	7	210	»	1.470
»	Sorveglianti telegrafo	7	226	»	1.581
»	Gerenti	3	174	»	522
»	Elettricisti	1	173	»	173
»	Operai lumai	10	153	»	1.530
13	Assistenti alle merci	47	148	»	6.956
»	Assistenti	42	135	»	5.670
13	Fuoch. accud. locom	45	131	»	5.895
»	Guardamerci	362	115	»	41.630
14	Illuminatori lampisti	11	128	»	1.408
15	Lumai	98	105	»	10.290
»	Inservienti	1	94	»	94
16	Pulitori	197	108	»	21.276
»	Guarda barr. (uomini)	37	90	»	3.330
	Totali	1223		L.	200.499

Certo non si può desumere che uscendo dai ruoli 1223, agenti, questi posti saranno soppressi e il bilancio ferroviario si avvantaggerà di una economia mensile di 200.499, annuale di L. 2.405.988; ma è certo che se gli agenti, che hanno conservato queste qualifiche, oltre che ad un beneficio morale non ne avessero ricevuto uno pecuniario di fronte ai nuovi agenti, avrebbero accettato il nuovo ordine di cose e non avrebbero chiesto questa speciale concessione. Per il che un certo beneficio da una perequazione generale di qualifiche in avvenire si potrà attendere.

***

Ed ora che tutta l'attenzione degli agenti interessati e il loro plauso sono rivolti all'approvazione della legge, che ha aumentate le pensioni e i soprassoldi ed ha migliorato gli orari e i turni di servizio, è necessario pensare anche alle entrate, dell'Azienda.

Mentre la Commissione R. ebbe il preciso mandato di far studi e proposte sulle condizioni economiche del personale, abbia la Commissione parlamentare, che verrà nominata, maggiore ampiezza e più larghe facoltà e si prefigga netta e precisa come meta di risolvere tutto il problema ferroviario, del quale ad ogni mutar di luna tutti parlano con molta facilità.

Recentemente un insigne cultore di discipline economiche, specialmente versato in questioni ferroviarie, il prof. Luigi Amoroso, ha pubblicata una monografia per il consolidamento del bilancio ferroviario, tema al quale la Commissione parlamentare dovrebbe rivolgere tutta la sua attenzione.

Il versamento delle ferrovie al Tesoro, che prima dell'avocazione allo Stato fu di 70 milioni abbondanti all'anno è andato sempre diminuendo, arrivando nell'ultimo esercizio a 27 milioni. Ora se non si escogita un mezzo per frenare questa corsa al *deficit*, l'Azienda delle ferrovie in Italia, alla quale per le costruzioni furono dedicati parecchi miliardi ed alla quale si volle mantenere giustamente il carattere autonomo industriale, finirebbe col provare che è una industria rovinosa.

Dott. Giuseppe di Miceli.

La colonizzazione indigena in Tunisia

Dal *Bollettino delle Informazioni del Ministero delle Colonie* togliamo le seguenti informazioni sulla colonizzazione indigena in Tunisia.

L'Amministrazione del demanio ha venduto delle terre agli indigeni in quelle regioni nelle quali è conveniente stabilire le tribù.

Così nella zona (centrale) civile di Sfax, regione delle terre dette *sialine*, l'Amministrazione ha concesso agli indigeni, alle stesse condizioni fatte agli europei, cioè al prezzo costante di 10 lire ad ettaro e con l'obbligo di eseguirvi piantagioni, importanti superfici di terreno le quali sono state già messe a coltura dagli interessati.

Dal 1 gennaio 1906 al 31 dicembre 1911 agli indigeni sono state fatte 2672 concessioni per una superficie di 14.874 ettari. Al 1 gennaio 1911 su tali terreni si avevano 6230 concessionari indigeni che occupavano 45.175 ettari e dei 2.805.000 olivi che al 31 dicembre 1910 si contavano nella zona civile di Sfax 1.852.000 appartenevano agli indigeni ai quali, in virtù dei contratti di mugharsa stipulati con gli europei, spetteranno ancora circa 450.000 olivi dei 953.000 piantati da questi ultimi.

Dal 1881 al 1912 furono concessi per la colonizzazione francese 14.000 ettari di terreno dei 59.000 che lo Stato possedeva al nord della Reggenza e 22.000 dei 330000 dei quali era proprietario nel centro e nel sud. Le superfici restanti furono lasciate a disposizione degli indigeni.

Nei centri della colonizzazione creati con i fondi del reimpiego demaniale, la buona disposizione dello Stato verso gli indigeni si è egualmente manifestata, nella ripartizione di un certo numero di lotti alle famiglie, che avevano l'abitudine di abitare l'*enchir*. Si è cercato di mantenere costanti i raggruppamenti e di conservare così la mano d'opera ai coloni. Non vi è infatti lottizzazione, dove non sia stata richiesta dai coloni l'opera degli indigeni. Tutti gli uomini validi nei dintorni delle aziende francesi vi trovano lavoro con salario variabile da L. 1.25 a 2.50.

Specialmente nei territori militari del sud si son ottenuti i migliori risultati dalla colonizzazione indigena. In questi territori la Direzione dell'agricoltura, aiutata dal servizio militare degli affari indigeni, è riuscita non solamente a ricostituire le antiche agglomerazioni, che erano state disperse in seguito agli avvenimenti politici, ma a creare nuovi centri, nuovi oliveti e palmeti. Attualmente i mercati così creati fanno del sud tunisino una regione che basta a sè stessa non solo ma può anche, sotto vari aspetti, alimentare un commercio di scambio e d'esportazione.

Uno dei nuovi centri più importanti è quello di Ben-Gardane, del quale il territorio è costituito da una depressione circolare e il terreno, di sabbia argillosa. Ad una profondità media di 3.50 a 6 metri si trova una abbondante falda acquifera, leggermente magnesiaca, tuttavia potabile e buona per l'irrigazione.

In questa depressione completamente inabitata fu, nel 1895, delimitata una zona di circa 6000 ettari, che venne poi suddivisa in concessioni di 2 a 12 ettari secondo le garanzie offerte dagli acquirenti.

Verso la fine del 1905 i risultati erano molto soddisfacenti giacchè vi erano 292 autorizzazioni per piantagioni sur una superficie di ettari 1321. Dal 1906 al principio di quest'anno vi sono state 607 nuove autorizzazioni per la concessione di ettari 1778. Oggi più della metà del territorio demaniale è stato messo in valore con una popolazione pastorale ivi definitivamente stabilita.

Il villaggio di Ben Gardane, a causa della istituzione di un mercato esente da diritti fiscali, è divenuto il termine di una via carovaniera molto frequentata e realizza annualmente dalle transazioni un'entrata di circa un milione e mezzo di franchi. Intorno al mercato sono stati costruiti case di abitazione, officine, magazzini, una moschea, un mercato dei grani ed un ufficio postelegrafico. La sua popolazione stabile è di circa 2000 abitanti. Per la sua eccezionale posizione in prossimità della frontiera tripolina, a poca distanza dal litorale, Ben-Gardane è destinata a divenire, in un avvenire non lontano, il deposito del commercio della regione posta a sud della Reggenza.

Altre concessioni sono state fatte agli indigeni a Kebili ed in qualche località limitrofa.

Al 31 dicembre 1911 le concessioni di terreni fatte agli indigeni nel territorio militare del sud erano 1511 per una estensione di ettari 1497.

Scienze e Lettere

LA RIFORMA DEL CALENDARIO

Una Conferenza internazionale, organizzata dal comitato permanente per i congressi internazionali delle Camere di Commercio si riunì recentemente a Liegi. Fra gli altri argomenti si occupò anche del Calendario e delle varie proposte che furono fatte per riformarlo.

La Conferenza ha formulato i seguenti voti:

I. – Che i poteri pubblici e le autorità religiose vogliano adottare un Calendario perpetuo congegnato in modo da assicurare una perfetta concordanza tra i singoli giorni dell'anno e le date corrispondenti;

II. – Che l'anno sia composto di 364 giorni, cioè di 52 settimane intere; più un giorno complementare per gli anni bisestili;

III. – Che rimanga conservata la divisione dell'anno in 12 mesi;

IV. – Che la festa di Pasqua venga fissata invariabilmente in una delle prime domeniche di aprile.

I lavori della Commissione verranno fra breve ripresi a Parigi.

Le precedenti Conferenze erano state tenute a Praga (1908), Londra (1910) e Boston (1912).

E' facile prevedere che anche questa Conferenza lascerà il tempo che trova e che le sue proposte sono destinate, molto probabilmente, a rimanere sterili. In materia di Calendari vale più che mai il principio: *quieta non movere*. Si può anche ricordarsi del motto del principe di Talleyrand: *surtout pas trop de zèle*. Il Calendario giuliano è in vigore da 19 secoli e mezzo, e in questo lungo periodo di tempo i popoli civili lo hanno successivamente applicato senza notevoli inconvenienti. E' una questione discutibile quella di sapere se fu veramente un reale progresso la riforma gregoriana del 1582 (respinta dai Protestanti tedeschi fino al 1700 e dagli Inglesi fino al 1752).

Del Calendario si può ripetere quello che fu detto delle *tasse*: che sono come le scarpe, le quali quanto più sono vecchie e tanto più volentieri si portano.

M. R.

I RICORDI DI GIROLAMO CARDANO.

Abbiamo avuto occasione ripetutamente di occuparci della grande impresa iniziata dalla Casa Editrice Eugen Diederichs di Jena e che consiste nel pubblicare consecutivi studi sulle principali fonti della storia del rinascimento italiano. Il grande successo riportato da questa pubblicazione e più specialmente dal *Diario romano* di Stefano Infessura, dal *Diario fiorentino* di Luca Landucci e da altri, hanno ora indotto alcuni scrittori tedeschi a raccogliere, indipendentemente dalla collezione suddetta, anche altre importanti fonti di storia nostra non comprese nel programma originario.

Così lo storico Ermanno Hefele pubblica ora presso

I milioni contrastati

Romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE TERZA

III.

Due minuti dopo, Camilla e Marcello avendo preso congedo dalla zia, si trovarono a braccetto per la via dei Pretres.

La notte era venuta, il cielo coperto da grosse nubi nere, non dava più alcun chiarore e la giovine era obbligata ad appoggiarsi al braccio del suo cavaliere per non sdrucciolare nelle pozzanghere.

— Che via prendiamo? – chiese Marcello.

— Discendiamo per Polval – rispose Camilla avremo delle minori probabilità d'incontrar della gente. Sarà la via più sicura sebbene la più lunga.

Marcello l'avrebbe scelta appunto perchè la più lunga, e però accettò con entusiasmo la proposta della giovine.

Lungo i giardini pensili e le vigne fra i quali correva incassata la via di Polval, un profumo acuto di piante di autunno o di verzura pesta empiva l'aria purificata dall'uragano. Quel profumo della notte e quelle foglie cadute parevano fossero stati presi apposta per festeggiare il passaggio dei due innamorati. Camminavano a piccoli passi stretti l'uno contro l'altro parlandosi a bassa voce, quasi temessero di ridestare la tempesta assopita.

— Andiamo adagio – diceva Marcello – sono così felice che vorrei non finisse mai la strada.

— Anch'io sono contenta – rispondeva Camilla – sebbene abbia paura perchè, Marcello, se mio padre dovesse sospettare che io passeggio sola con voi la notte, io credo che mi scaccerebbe di casa.

— Poveretta! io comprendo le vostre pene, e vi sono molto riconoscente dei sacrifici che fate per me! Coraggio, Camilla le noie per le quali passiamo avranno un termine, e si dissiperanno come l'uragano di oggi. Mi amate molto?

— Oh! Marcello.

— Ebbene giuriamoci qui di amarci sempre qualunque cosa possa accadere. Avremo forse delle dure prove da subire, ma noi perverremo a vincere tutti gli ostacoli. Mi promettete di aver fiducia di me?

— Ve lo prometto, Marcello.

— Ed io vi giuro che non avrò altro pensiero che non sia rivolto a voi.

— Erano giunti in fondo alla discesa di Polval ma videro che non vi era più modo di andare avanti.

L'acqua caduta, insieme al terreno dei vigneti, aveva trasformato la strada incassata in un largo mare fangoso nel quale non era possibile arrischiarsi. Furono obbligati a ritornare indietro, e cercare dall'altra parte della città una discesa più praticabile. Per soprassello l'uragano che pareva fosse cessato riprese con violenza, le nubi si squarciarono, e il tuono riprese a rombare al disopra delle loro teste, ed essi ebbero appena il tempo di rifugiarsi in una stalla, la cui porta era aperta.

La stalla pareva deserta, l'interno era avvolto in una oscurità profonda. Nel momento in cui entrarono, ansanti per la corsa, e ancora storditi dal tumulto dell'uragano, essi non distinsero altro che il gocciolio dell'acqua sul tetto e sulle pozzanghere della via, ma a poco a poco nelle tenebre dove se ne stavano immobili quando ebbero ripreso fiato e le loro orecchie si furono abituate al fracasso dell'uragano, parve loro di udire un mormorio di voci.

Senza dire una parola Camilla prese una mano di Marcello, e gliela strinse come per raccomandargli di raddoppiar d'attenzione. Ascoltavano senza fiatare, e furono certi che non erano soli lì dentro, e che altre persone vi si erano rifugiate prima di loro. Essi non poterono afferrare il senso delle parole che venivano pronunciate a voce bassa, miste a scoppi di risa rattenute: pure quel misterioso mormorio cagionava loro un nuovo affanno, perchè temevano di venir riconosciuti. Le persone che si trovavano lì dentro erano forse straniere, ma era anche probabile che abitassero a Villotte, e in questo caso avrebbero potuto notare la presenza di Marcello e di Camilla, e riconoscerli.

I due innamorati continuavano a stringersi senza dire una parola, trattenendo il respiro, ma non riuscendo a impedire ai loro cuori di battere con tale violenza, che rimanevano essi pei primi spaventati.

L'uragano al difuori non si calmava al contrario pareva si avvicinasse e gli scoppi dei tuoni più stridenti raddoppiavano il terrore di Camilla, diventata nervosa a misura che cresceva la sua paura. A un tratto, un lampo illuminò di un chiarore livido le profondità della stalla.

Nello spazio di un secondo l'interno del luogo ove si trovavano apparve nei più piccoli dettagli; ed essi ebbero il tempo di scorgere di contro a loro Sostene, seduto sull'orlo di un pigiatoio, in compagnia di una giovane operaia, di cui stringeva la vita.

Poi il chiarore scomparve e tutto ricadde nella notte.

— Fuggiamo — mormorò Marcello all'orecchio di Camilla, che tremava a verghe.

Lasciarono la stalla e si misero a correre attraverso la pioggia nella direzione della città alta. Questa volta non s'indugiarono per istrada, e discesero per la costa dell'orologio e per la scalinata che è a due passi da casa Desronis. Niente poteva fermarli, nè il rombo del tuono, nè l'acqua che straripava da ogni dove e inondava i loro piedi. Si parlavano appena.

— Credete che ci abbia riconosciuti? mormorò Marcello desolato.

— Ha potuto vederci così bene come noi lo abbiamo visto – soggiunse Camilla seriamente.

— Sì, ma se egli possiede il nostro segreto, noi abbiamo il suo e sarà costretto a tacere.

— Oh! non bisogna fidarsi di Sostene!

Erano arrivati in fondo alla discesa, dietro la casa di Desronis. Là si lasciarono dopo una ultima stretta di mano, nella quale misero tutta l'effusione del loro affetto e tutta l'emozione dei loro cuori ansiosi. Il sonno di Camilla fu pieno di sogni febbrili. Ella credeva di attraversare ogni momento larghe pozze d'acqua, nelle quali rischiava di affondare. Il domani mattina, quando ella incontrò Sostene cercò con una dolorosa sensazione di angoscia di scoprire sul viso di lui s'egli sospettava qualche cosa. Ma il giovine Desronis rimase impenetrabile; aveva l'aria ancor mezzo addormentata e sbadigliava incessantemente, mentre buttava crostini di pane al burro nella sua tazza di caffè e latte.

— Dio vi ringrazio! – pensò Camilla, e risalì più tranquilla nella sua camera, dove passò una buona mezz'ora ad innaffiare i suoi fiori, mostrando un volto sorridente e rassicurato a Marcello, che dall'altra parte della via spiava l'apparizione della sua amica alla finestra.

Dopo aver compiuto la toeletta dei fiori, ella rimase a lungo seduta presso la finestra, cogli occhi perduti nel lembo del cielo incorniciato dalle tende, e dove pareva vagassero confusamente i ricordi della sera precedente. Ora le sue paure erano dissipate, gli avvenimenti della vigilia non ridestavano che una successione di immagini deliziosamente commoventi.

Quella sera, di tiepida pioggia, piena di lampi e tuoni, le pareva anche piena di felici presagi. Ella applicò a se stessa, con una specie di compiacente superstizione, il detto così comune tra i vignaiuoli:

Quando tuona aprile
Preparate il barile.

IV.

Al primo piano, il dottor Desronis, nel gabinetto da lavoro, dove gli teneva compagnia il ritratto di Fanny, non aveva ragione di stare allegro. Le quattro cambiali sottoscritte all'ebreo Lazzaro per render servigio a Clarissa Herbillon, non erano state pagate alla scadenza, e dopo numerosi e dispendiosi rinnovamenti, erano state protestate. Ora stava per seguire tutta la serie delle esecuzioni procedurali: denunzia, citazione innanzi al tribunale di commercio, notificazione, ecc. ecc. Per sospendere gli atti, Lazzaro chiedeva un forte acconto, senza del quale il nome di Desronis sarebbe stato gettato in pascolo ai giudici e agli uscieri; ma dove prendere quel denaro quando gli introiti diminuivano ogni giorno e le rendite della successione bastavano appena alle spese ordinarie della casa? Desronis aveva un bel rodersi le unghie; egli si vedeva alla vigilia di un disastro; sentiva che la sua riputazione, alla quale teneva tanto, e che così avidamente ricercava, si screpolava adesso e se ne andava in pezzi, come un'abito vecchio che si strappa a misura che lo si rammenda.

Mentre metteva il cervello alla tortura per trovare una soluzione, Vittoria picchiò alla porta e annunziò una visita... Un cliente, forse?

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia . . . . . . Anno L. 14 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc.) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia . . . . . . Anno L. 30 | Stati dell'Unione (ecc.) . . . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di moda per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 8 e 12 — Telefono 13-34.
Tariffa: 4.a pagina (su 10colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. Le inserzioni si misurano al corpo 8. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9-14.
MUSEI - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *dei Gessi* (via Marmorata 94) dalle 13 alle 18.
GALLERIE - *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 13 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 16.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa annessa) dalle 9 alle 11½ e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 196 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (il permesso in piazza SS. Apostoli.)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 13, dalle 12 alle 15.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo - dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 e dalle 14 al tram.
GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 16.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna*, pal dell'Esposizione dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina* di pittura, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo, dalle ore 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso Lire Una

VATICANO. Accesso v. Delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 12.
Id. *Museo e Sculture Antiche*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria. Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 9 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 13, dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
Studio e Fabbrica del Musaico, ingresso dal l'ortone di Bronzo, dalle 9 alle 15.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 5, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Galleria Superiore*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalla 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 - 9 (feriale) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale) - 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.35 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.10 feriale (a) - 18.25 - 19.10 (feriale) - 19.55 (feriale) - 20.35 (fest.)
(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17.40 (fest.) - 19.8.

Albano-Casteig.-Marino: 8.35 - 10.5 (fest.) - 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.30 - 20.30 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.

Velletri-Albano: 6.20 (b) - 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 18.2 (b) (feriale) - 17.55 - 19.25.
(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 - 10.8 - 11.37 (fest.) - 13.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.8.

Marino-Casteig.-Albano: 7.2 - 8.29 - 9.59 (fest.) - 11.29 - 12.59 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 - 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da **Frascati** per **Velletri**: 6.8 (c) - 6.19 (c) - 6.47 (c) - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 (d) - 20.49 (c) fest. - 21.19 (c) fest.
(c) da Marino - (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da **Velletri** per **Frascati**: 6.10 (f) - 7.9 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (l) feriale - 20.45 (l) fest.
(f) da Marino - (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (l) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa; oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.
Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 - da Rocca di Papa alle 19.1.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenza da GENOVA il Martedì - da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenza da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì, da NAPOLI al Sabato da SANTOS al Martedì, e da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.25	8.40	7.30	8.36	10.—	12.—	13.40
		16.55	16.25	18.—	18.30a	19.50	22.55
Pisa-Torino	5.—	8.20	10.30	12.30	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	8.25	12.30	18.30	18.35b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.5	18.35c	21.5	23.40
Grosseto				10.10			
Tivoli-Avezzano	5.30	7.58	12.—	18.15	19.45		
Tivoli			9.50	21.50			
Civitavecchia	8.10	16.50					
Frascati	6.20	8.10	festiv	9.35	12.10	16.—	17.30
			fer.	18.55	20.15	21.50	festivo
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.45				
Velletri	9.15			18.40	21.25		
Fiumicino	4.10b	8.10	8.30	12.25	18.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	12.—	18.15			

a) e Roccasecca — b) e Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.30	7.35	8.25	10.—	11.55	13.45	14.30
	15.35	17.25	17.45	20.35	22.15	22.50	23.35
Torino-Pisa	7.10	7.50	8.15	12.15	15.40	19.15	21.30
							22.50
Ancona-Foligno	0.10	7.5	10.10	14.20	18.50	23.20	
Milano-Firenze	6.40	9.25	18.10	16.00		19.50	22.35
Milano-Pisa		8.30					
Avezzano-Tivoli			9.20	8.40	15.50	20.15	24.—
Tivoli		7.30		12.—			
Civitavecchia	7.—		18.15				
Frascati	6.55	8.—	9.42	feriale	14.55	18.42	20.50
					21.40	fest.	22.20
Terracina-Velletri		9.25		15.10		21.10	
Velletri	8.15				19.20	23.—	
Fiumicino	7.—	12.15	15.40	21.36	22.28a		
Subiaco-Mandela	8.30		9.50	15.20	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c. a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI

Partenze da Roma
6.30 (a) — 6.50 — 7.52 (b) — 8.50 fest. — 14.— 14.7 fest. (b) — 19.10.

Partenze da Ladispoli
6.24 — 10.53 — 16.18 — 18.33 (a) — 19.15 — 19.35 fest. — 21.54 fest.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 16 Agosto.
(b) Da Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6.35	6.38	8.10	9.30	11.45	15.15	16.17	19.—	— —
Bagni	6.24	7.23	9.2	10.13	12.49	16.—	17.8	19.81	— —
V. Adriana	6.42	7.38	9.20	10.28	12.9	16.18	17.24	20.6	— —
Tivoli	6.58	7.54	9.36	10.44	13.25	16.34	17.40	20.25	— —
									festivo
Tivoli	6.25	7.27	8.40	9.55	11.20	14.30	17.10	18.30	20.58
V. Adriana	5.49	7.39	8.54	10.6	11.30	14.48	17.26	18.37	21.4
Bagni	6.8	7.50	9.7	10.16	11.53	15.9	17.40	18.59	21.16
Roma	7.15	9.6	10.1	11.16	12.49	16.17	18.32	20.5	22.10
									festivo

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma: 6.25 - 8.50 - 10.30 - 12.15 - 14.10 fest. - 15.50 - 18.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 6.55 - 7.58 - 9.52 - 12.56 - 17.21 - 18.53 - 21.1 - 22.36 fest. -

Roma-Anzio-Nettuno (*Via Ciampino*).

Partenze da Roma: 6.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 12.45 - 19.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.30 - 8.27 - 12.34 - 17.30 - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma: 6.20 - 9.48 - 16.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivo a Roma: 8.42 - 13.40 - 19.21 22.29

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.35	[illegible]	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.9	14.24	17.40
Scrofano	6.28	[illegible]	[illegible]	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.09
Castelnuovo di Porto	6.52	[illegible]	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	[illegible]	[illegible]	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.20	18.46
S. Oreste	7.30	10.23	15.37	18.56
Civita Castellana a.	8.3	10.53	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.37	15.4	18.4
S. Oreste	7.12	11.08	15.36	18.38
Rignano Flaminio	7.22	11.31	15.45	18.48
Morlupo Leprignano	7.43	11.32	16.06	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.16	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel. p.	5.52	8.8	11.1	16.14	19.13
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.25	16.38	19.37
Vignanello	6.33	8.54	11.45	16.50	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.35
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.3
Viterbo a.	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.54
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell. a.	6.37	10.24	15.1	17.59	20.38

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
— del «Popolo Romano» —

Banca Commerciale Italiana

Societa' Anonima con Sede in MILANO

Capitale L. 156,000,000, versato L. 156,010,750
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000
Fondo di Riserva Straordinario L. 27.000.000

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Londra - Acireale - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta Carrara - Catania - Como - Cremona - Ferrara - Firenze - Genova - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Mestre - Milano - Napoli - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Prato - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sant'Agnello di Sorrento - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Treviso - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Sede di Roma - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma:

Agenzia N. 1. - Via Cavour, 61 (angolo via Farini)
Agenzia N. 2. - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo N. 136 (angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI
della Sede di Roma e sue Agenzie di Città

Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici.
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione di titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse, e pacchi suggellati.
Locazioni di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito n. 109 (Palazzo Doria)
compra e vendita di valute metalliche - banconote - cheques - titoli dello Stato e Valori.

Avvisi economici - Vedi tariffa

La cura depurativa

del sangue nelle vecchie o recenti infezioni riesce efficace e radicale solo con la **SMIL GINA** (a base di salsapariglia 20 %) unita a l'ioduro di potassio puris, essendo si constatata inutile e pericolosissima l'azione del «606». Scompariscono i dolori vaganti, le macchie per la pelle, le glandole ingrossate; guariscono le piaghe. Si usa in tutte le stagioni. La cura intera (4 fl.) costa L. 21 in Italia, estero Lire 25 anticipate a **LOMBARDI e CONTARDI - Via Roma 345 NAPOLI**.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
Roma Via Plinio n. 1
Direzione sanitaria: Ascoli prof. V. Cocetti prof. I. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazarri prof. A.
E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche

Luce per tutti!

A intensità luminosa eguale
IL GAS
è attualmente la sorgente di luce più economica di qualunque altra
Con un centesimo all'ora
A ROMA
si può avere la luce di circa 30 candele

Le lampade intensive a Gas
danno centri luminosi
eguali a quelli delle migliori lampade elettriche
PER IMPIANTI E APPARECCHI
rivolgersi alla
Società Anglo - Romana
per l'illuminazione di Roma
VIA DEL TRITONE 25 — VIA ANCONA
VIA VIRGILIO 14 — VIA MERULANA 242?

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDESI LOTTI DI TERRENO, bellissima posizione Quartiere Nomentano. Rivolgersi Via Nazionale 212. 1304

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTI SIGNORILI, completamente rimessi a nuovo, affittansi subito. Via Piemonte 63, angolo Boncompagni, fermate obbligatorie quattro linee trams. Camere sei, corridoio, cucina gas, elettricità, ascensore elettrico. 1302

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso largo corridoio. Luce elettrica, gas, stufa. Via Lucrezio Caro 67, interno 11. 1292

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana, localita' di caccia, affittasi appartamento, prezzo mite. Rivolgersi: piazza Costaguti 14, piano 2°.

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tra castagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri al terza, due ore da Roma. - Trattative: piazza Costaguti 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobigliata di undici stanze, con giardino, terrazze, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi *Popolo Romano*. 1293

Affittasi villino mobiliato 16 vani in Sabina, automobile Stazione; acqua potabile in casa; impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertoni Principe Amedeo 47.

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 3, Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 15-18. Dottor Caponi — *Consultazioni gratis.*

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

DISTINTA FAMIGLIA cerca giovane cameriera per bambini, possibilmente straniera, parlante francese o tedesco con buone referenze. Dirigersi e scrivere Portiere via Ezio 34.

ABILE CHAUFFEUR, diplomato a Torino, congedatosi ora dalle armi, cerca collocarsi presso distinta famiglia. Referenze ottime. Rivolgersi presso l'Amministrazione del Giornale. 1292

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 10

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA nei prossimi mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque, curare bambini, dare ripetizioni, preparare esami riparazione. Scrivere U.U. Amministrazione del *Popolo Romano*. 1290

D'AFFITTARSI

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
S. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Muleschott
Via Volturno N. 58

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con atonia di stomaco ed Anoressia; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.

Roma, 13 Agosto 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso *A. Manzoni e C. B. Roberts e C.* - Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 11,000,000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di stabia, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza Napoli, Nervi, Novara, Oristano Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: Milano

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374
Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 58-60
Agenzia E. Via Boncompagni 63-65

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 2.—
Medio	» 12×30×60	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×45×50	» 40.—	» 22.—	» 13.—	» 8.—
Cassa forte	» 48×50×50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 12.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

ministeri della Pubblica Istruzione e di Agricoltura e Commercio hanno già dimostrato la loro benevolenza verso questa iniziativa improntata ad un senso di praticità vera e non dubitiamo che tale benevolenza verrà ad aumentare i mezzi indispensabili per estenderne i benefici.

La Scuola popolare ha una Commissione di vigilanza presieduta dal prof. Giulio Provenzal che vi dedica tutta la sua attività. La sede è in via Tirso numero 12 p.t.

Cavaliere del lavoro. — Onorificenza ben meritata è stata conferita di questi giorni da S. M. il Re su proposta del Ministero di A. I. e C. al signor Pietro Faccanoni, della Provincia di Bergamo.

Svolgendo con fortuna la sua intelligente operosità all'Estero il cav. Faccanoni ha eseguito importantissimi lavori, sempre con elemento italiano, alla vicina Austria tenendo alto il prestigio del suo paese.

Parecchi opere portuali e fluviali condusse a termine nell'Alta Italia con lode speciale delle Autorità tecniche e politiche.

Tempra di forte lavoratore, ha saputo associare il suo nome a imprese benefiche, circondandosi di stima e di affetto fra le schiere degli operai, ch'ebbe ai suoi ordini e ai quali procurò il benessere.

Le nostre vive congratulazioni a lui che ora ritiratosi a riposo sulle deliziose sponde del lago d'Iseo dal lauto censo è sempre largo per gli asili e per le istituzioni di illuminata beneficenza.

Banchetto. — A iniziativa del simpatico settimanale d'arte *Il Tirso*, giovedì sera alle 21 al Pozzo di S. Patrizio sarà offerto un banchetto all'editore G. U. Nalato, che abbandona l'arte editoriale dopo cinque anni di nobile attività ad essa dedicata.

Interverranno parecchie delle più illustri personalità dell'arte e della letteratura e la dimostrazione riuscirà indimenticabile per l'editore probo e intelligente.

Federazione impiegati subalterni. — La Federazione degli impiegati subalterni delle amministrazioni centrali dello Stato, esaminata la situazione creata dalla chiusura dei lavori parlamentari, mentre invia riconoscenti ringraziamenti a tutte le personalità che si sono interessate della classe, prende atto delle dichiarazioni formali fatte da S. E. il Presidente del Consiglio, in fine della seduta del 6 luglio, riconfermate dal comunicato apparso sui quotidiani del giorno 7; per riaffermando la fiducia che le dichiarazioni stesse saranno tradotte in atto, delibera: d'invitare la classe a tener desta l'agitazione fino a completa soddisfazione delle richieste e di convocare l'assemblea generale entro la presente settimana.

Società Magistrale. — I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza dell'assemblea che avrà luogo giovedì 9 corr. alle ore 18 nel locale sociale per la discussione del seguente ordine del giorno.

Comunicazioni - Contributo Mutualità per cura climatica e Ricreatorio «Andrea Costa» - Contributo per le Colonie estive - Congresso Laziale e delegati - Discussione sul tema: «Carriera economica dei maestri dei grandi centri» - Richiesta Vèneri per difesa giudiziaria.

Gabinetti di chimica. — Questa sera, alle ore 20.30, nei locali della Società Anonima Prodotti Igienici, al Tritone, avrà luogo l'inaugurazione dei Gabinetti di chimica analitica e microscopica per ricerche industriali e chimiche.

Scuola infermiere volontarie. — All'ospedale Militare del Celio, innanzi alla Commissione presieduta dal colonnello Medico dottor cav. Gandolfi, direttore dell'ospedale, e composta dal direttore della Scuola dott. R. Scafi e dagli insegnanti dott. U. Riva, magg. medico, prof. G. Memmi cap. medico, prof. R. Carlinfanti, dr. E. Giaquinto e dott. F. Angelucci, ebbero ieri termine gli esami per le allieve infermiere volontarie della Croce Rossa (Roma).

Delle 26 allieve presentatesi, 13 conseguirono il Diploma (cinque con lode, 2 a pieni voti assoluti) e 13 superarono l'esame di passaggio dal 1° al 2° Corso (4 con lode, 5 a pieni voti assoluti).

Oltre le due Ispettrici della Scuola, march. Guiccioli e prof. Anselmi Malatesta, agli esami assistette il presidente generale dell'Associazione, conte della Somaglia il quale nel ringraziare il direttore dell'Ospedale Militare per il costante favore accordato alla Scuola, volle elogiarne gli istruttori per la solida istruzione teorico-pratica impartita, e di cui le allieve avevano data prova non discutibile.

Durante tutto l'anno scolastico le infermiere volontarie della Croce Rossa e le allieve hanno prestato lodevole ed utile servizio di pratica all'Ospedale Militare ed all'Ambulatorio.

Per l'esportazione dei vini italiani in Bulgaria. — I commercianti esportatori del Distretto furono già avvertiti che i vini da introdursi in territorio bulgaro, *debbono essere accompagnati da un certificato di origine nel quale risulti non solo la città di provenienza ma anche la provincia di cui essa fa parte.*

La nostra Camera di commercio ora reputa opportuno far nuovamente presente che l'osservanza di tale norma è tassativa, per modo che non ottemperando ad essa si corre il rischio di vedersi senz'altro respingere la merce dalla dogana bulgara.

Il Bollettino della Tombola. — La situazione delle vincite della tombola telegrafica, a tutto ieri, risultava la seguente: primo premio vinto a Milano col numero 46, trentunesimo estratto; secondo premio vinto a Genova col numero 77, trentaduesimo estratto; — con il 33° estratto sono pervenute due cartelle, con il 34° id. id. tre, 35° sei, 36° due, 37° tre, 38° sedici, 39° nove, 40° nove; 483 cartelle concorrono alla ripartizione della cinquina di L. 20.000; 297 concorrono alla ripartizione del premio di L. 50.000; 404 concorrono alla ripartizione del premio di consolazione di L. 20.000.

— Si avverte il pubblico che il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, via Aracoeli 3, le cartelle vincenti, scade la sera del 15 luglio, alle ore 24.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. — MILANO

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-2[illegible]

Fuochetto. — Ieri mattina si sviluppò improvvisamente un incendio nel giardino del Sanatorio Umberto I. Il fuoco divampatosi si appiccò in breve alla legnaia destando molto panico tra i malati.

Accorsero i vigili che spensero le fiamme.

I rifiuti del Tevere. — Ieri da alcuni barcaiuoli in località Porta Santa fu pescato nelle acque del Tevere il cadavere di uno sconosciuto che venne trasportato alla *Morgue* per il riconoscimento.

Infatti più tardi esso venne identificato per quello di Torquato Leoni, di a. 20, ab. in via dei Lucchesi 29, decoratore, annegatosi il 28 corr. mentre faceva un bagno ai Polverini.

La violenza di un padre. — La ragazza Ermelinda Molinari di a. 12, ab. in via Bocca della Verità 100, ieri mattina non avendo ottemperato con sollecitudine ad un ordine datogli dal proprio padre, fu colpita alla testa da questi con un trincetto e con un calcio al basso ventre.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione dopo averle prodigate le cure del caso la giudicarono guaribile in giorni 12.

Morte improvvisa. — Il giardiniere municipale Giuseppe Abbatelli, di a. 66, ab. in via Vincenzo Camuccini 10, ieri mattina verso le 9, mentre era intento a coltivare un'aiuola nella villa Pincio, fu colpito da un grave ed improvviso malore.

Accompagnato da una guardia municipale all'ospedale di S. Giacomo l'infelice malgrado le cure assidue dei sanitari poco dopo cessò di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Disgrazia? — Il carrettiere Cesare Ambra, di a. 20, ab. in via del Commercio 12, questa notte circa le 2.30, al Viale del Re si ferì al piede destro con un trincetto. All'ospedale della Consolazione dai sanitari fu giudicato guaribile in g. 8.

Ferimento grave. — Il carrettiere della Nettezza urbana Cesare Bacchini, di a. 37, ab. in via Emanuele Filiberto 287, ieri sera alle 23, in via Casilina, venuto a lite con un individuo che dice di non conoscere, fu gravemente ferito con tredici colpi di rasoio e con due pugnalate. Trasportato in grave stato all'ospedale di S. Giovanni i sanitari l'hanno giudicato in pericolo di vita.

Il delegato Gallo, della Delegazione di P. S. Appio, in seguito ad indagini, circa le 1.45 di questa notte, identificò ed arrestò il feritore in persona del pregiudicato Domiziano De Simoni, di a. 29, ab. in via Ariosto 13. Il De Simoni confessò al funzionario di aver ferito il carrettiere in seguito ad un diverbio sorto per ragioni di giuoco.

Attenti ai bimbi. — Ieri sera alle 20.30, nella propria abitazione a Porta Metronia, il ragazzo Mariano Stacchini ingoiò per isbaglio della varecchina.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni l'hanno trattenuto in osservazione.

Investimento. — In via Bonelia, ieri nel pomeriggio Anna Zuffoli, di a. 70 fu investita da un carro guidato da Antonio Mottini. Nell'urto la donna cadde riportando delle contusioni. All'ospedale della Consolazione fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Ieri sera si sono riaperti i battenti di questo teatro con la *Fiammata* interpretata dalla Compagnia Zacconi.

L'inizio di questa stagione estiva a prezzi popolari non poteva essere più lusinghiero; infatti un numerosissimo pubblico gremiva il teatro.

Lo Zacconi si rivelò una volta ancora meraviglioso artista e riscosse numerosi e replicati applausi, a scena aperta e a fine di ogni atto; assai festeggiata anche Ines Cristina.

— Stasera *Il cardinale Lambertini*; domani *La grande ombra* di G. A. Traversi.

Adriano. — I leoni di Schneider destarono anche ieri intensa ammirazione; come fu applauditissima la gaia rivista di Smith. *I tempi che corrono.*

Mercoledì 8, terza comparsa dei 32 leoni precedute dalla rivista satirica *I tempi che corrono.* Lo spettacolo comincerà alle ore 21.30.

LA COMMEMORAZIONE DI F. GARAVAGLIA ALL'ARGENTINA

Venerdì avrà luogo la solenne commemorazione del compianto Ferruccio Garavaglia, sotto il patronato della Stampa.

Fausto Maria Martini terrà un discorso commemorativo.

Giacinta Pezzana dirà l'inno «In morte di G. Verdi» di D'Annunzio.

La Compagnia Zacconi reciterà poi il 2° atto dei *Tristi amori* di Giacosa; e la Compagnia del cav. uff. Giovanni Grasso *Omertà* di Polver.

I biglietti per la rappresentazione sono in vendita al botteghino del teatro.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Il cardinale Lambertini*, ore 21.

Adriano. — *I tempi che corrono*, ore 21.

Cines. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.

Sala Umberto. — Compagnia di marionette dalle 18 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 16.

LA CURA DEPURATIVA. Vedi avviso 6. pag.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

In principio di seduta il Presidente commemora il compianto sen. Arcoleo. Si associano, i sen. Mazziotti, Garofalo, Del Carretto e a nome del Governo, il Pres. del Consiglio on. Salandra.

Si riprende quindi, esaurendola, la discussione sui capitoli del bilancio del Ministero delle Finanze.

Il Ministro della guerra sen. Grandi risponde a una interrogazione del sen. Paternò riguardante le esperienze balistiche dell'ingegnere Ulivi.

Si approvano alcune leggine. Poscia il presidente essendo esaurito l'ordine del giorno, comunica che si sospendono per alcuni giorni le sedute.

Giovedì il Senato si riunirà negli uffici.

Ieri è morto a Napoli l'on. senatore prof. **Giorgio Arcoleo.**

Era una delle più brillanti personalità del Parlamento italiano, per la elevata mente, la vasta e profonda dottrina, la facile ed elegante arte oratoria.

Giorgio Arcoleo, nacque a Caltagirone il 15 agosto 1851.

Studiò diritto a Napoli dove frequentò contemporaneamente anche la scuola letteraria di Francesco De Sanctis, di cui fu uno dei migliori discepoli.

Laureatosi in legge, fu, dopo poco, professore di letteratura italiana nell'istituto Mariano.

In seguito divenne professore di diritto costituzionale nella R. Università di Napoli.

Entrò la prima volta alla Camera nel 1885, eletto nel 3° collegio di Catania, a scrutinio di lista. Ripristinato lo scrutinio uninominale, fu eletto dal collegio di Caltagirone che gli rinnovò costantemente il mandato per la XVIIIª, XIXª, XXª leg.

Alla Camera si segnalò fra i più colti ed autorevoli rappresentanti; fu commissario e relatore di importanti progetti di legge, e fu tre volte Sottosegretario di Stato. Fu anche scrittore e giornalista, versato specialmente in questioni letterarie, avvocato civilista insigne.

Fra i suoi scritti giuridici vanno ricordati i seguenti: *Il Gabinetto nei governi parlamentari* — *Il Senato moderno* — *Diritto e politica* — *Letteratura contemporanea in Italia, ecc. ecc.*

Fu sottosegretario di Stato per l'agricoltura nel 1892 (Gabinetto Rudinì) sottosegretario di Stato per le Finanze (Gabinetti Rudinì del 1896 e 1897) ed infine nell'ultimo Gabinetto presieduto dallo stesso Rudinì fu sottosegretario di Stato per l'Interno (1898).

Venne nominato senatore nel 1902.

Già da tempo era stato colpito di cecità, ma ugualmente dettava le sue lezioni all'Ateneo di Napoli, frequentatissime dagli studenti che avevano per lui la più grande devozione, e dettava libri ed articoli per le riviste, e si mostrava assiduo ai lavori del Senato ove la sua parola — come già alla Camera dei deputati — era ascoltata con ammirazione e deferenza.

Il *Popolo Romano* esprime il suo più vivo cordoglio per la scomparsa dell'amico che con le doti dell'ingegno, della cultura, della eloquenza fu per lunghi anni lustro e decoro del Parlamento italiano.

Il Ministro dell'I. P., on. Daneo, ha inviato a Napoli, alla famiglia Arcoleo il seguente telegramma:

«Prego accogliere l'espressione del mio profondissimo cordoglio per la scomparsa dell'amico senatore Giorgio Arcoleo, insigne maestro di diritto, potente oratore in Parlamento, ammirato sempre per l'altezza dell'ingegno e della dottrina e la severa dignità della coscienza.

«Il Ministro dell'Istruzione firmato: *Daneo*».

L'on. Ministro Daneo ha pure inviato al Rettore dell'Università di Napoli il seguente dispaccio:

«Con vivissimo dolore ricevo la notizia della morte del senatore Giorgio Arcoleo, che fu insigne nel Parlamento e nella Scienza. Mi associo al lutto di codesto Illustre Ateneo e prego Lei di rappresentarmi ai funerali.

«Il Ministro dell'Istruzione, firmato: *Daneo*».

Presidenza del Consiglio.

Pel personale demaniale e subalterno

Ad evitare equivoci che potrebbero derivare — causa uno spostamento tipografico — dal come fu pubblicata ieri la comunicazione della Segreteria della Presidenza del Consiglio, crediamo utile riprodurla. Ed eccola:

Per dissipare dubbi ed evitare agitazioni nel personale demaniale e in quello subalterno dell'Amministrazione centrale, è opportuno ricordare che, giusta le dichiarazioni fatte ieri alla Camera dal Presidente del Consiglio on. Salandra, nessun danno deriverà all'uno ed all'altro personale dal ritardo nell'approvazione dei provvedimenti legislativi che li riguardano. Questi infatti saranno sicuramente discussi alla ripresa dei lavori parlamentari, ed **avranno effetto**, qualunque sia il momento in cui verranno approvati, **dal 1° luglio 1914.**

Ministero Colonie

La *Gazz. Uff.* pubblica il R. D. che esonera da ogni dazio d'importazione, alla loro introduzione nel territorio della Libia, le penne di struzzo greggie e le pelli di capra conciate, anche tinte con materia terrosa ma non rifinite».

Ministero Tesoro.

Reale commissione tecnica artistica monetaria.

La Reale Commissione permanente tecnico-artistica-monetaria si è riunita sotto la presidenza del Ministro on. Rubini e con l'intervento del sen. Monteverde, dall'on. Barnabei, del direttore generale del Tesoro comm. Brufferio, comm. Ghecchi, comm. Primo Levi, prof. Trentacoste, comm. Di Lorenzo, Zingone, Romagnoli, Laufranco e prof. Motti, incisore della Zecca.

Il Ministro con nobili parole, ha degnamente commemorato due membri della Commissione mancati ai vivi in questi ultimi tempi, cioè il prof. Antonino Salinas e il comm. Giovanni Tesorone e ne ha ricordato con espressioni di grato affetto, le benemerenze patriottiche e civili e l'opera proficua da essi prestata in più riprese nei lavori della Commissione.

Questa si occupò quindi degli studi concernenti la istituzione della nuova moneta di nichelio puro da 10 centesimi.

Dopo un primo scambio di idee, la Commissione ha fissato alcuni concetti fondamentali per il tipo della nuova moneta, riservandosi un definitivo giudizio a quando la R. Zecca avrà compiuto l'esecuzione di alcuni campioni che saranno coniati secondo le direttive date dalla Commissione.

Ministero Marina.

Ieri sera, alle 18,10, è partito per Alessandria il sottosegretario di Stato, on. Battaglieri.

L'amm. Garelli decorato.

In data 5 corrente, motu proprio, S. M. il Re si è degnato nominare il vice ammiraglio Garelli Aristide cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia.

Promozione.

L'odierno bollettino contiene le seguenti promozioni e nomine di ufficiali macchinisti:

a capitani di fregata i capitani di corvetta: Profumo Alberto, De Risola Arturo, Giovannini Ernesto

a capitani di corvetta i primi tenenti Gottardi Pietro e Manciotti Cosentini Francesco;

a tenente colonnello i maggiori: Berini Cesare, Alesini Luigi, Leonelli Renato, Arbicone Antonio e Pesetto Giacomo;

a maggiore i capitani Garberoglio Giovanni, Cecilia Giovanni Ruffo Emanuele, Mazza Crescenzo, De Marchi Alessandro;

a capitani, i tenenti: Bressanin Carlo, Farante Ferruccio, Cagnazzi Eduardo, Mori Filippo, Severino Giovanni, Gazzetti Vincenzo, Mauro Emilio, Schiavi Pietro, Civile Domenico, Turcio Raffaele, Marchi Pietro Riccardi Egidio e Costagliola di Fiore Antonio;

a sottotenenti, i primi macchinisti nel C. R. E.: Pescatori Giuseppe, Remedi Federico, Ruggieri Vito Antonio, d'Antonio Gennaro, Pollini Giuseppe, Buffa Agostino.

Il sottotenente macchinista Pedalino Camillo, avendo compiuti 30 mesi di grado è stato promosso tenente con riserva di anzianità, con decorrenza amministrativa ed anzianità di grado dal 10 giugno u. s.

Ministero Pubblica Istruzione

E' aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di patologia speciale e clinica medica nella R. scuola superiore di medicina veterinaria di Torino.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1,22 non più tardi del 15 novembre 1914, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime in cinque esemplari; sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi deve esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate le bozze di stampa.

Ministero Poste e Telegrafi.

Operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di maggio 1914.

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1913	L. 2.108.270.143,49
Depositi dell'anno in corso	» 410.464.177,39
	L. 2.518.734.320,88
Rimborsi id. id.	» 370.641.715,23
Rimanenza del Credito	L. 2.139.192.606,65

Informazioni estere

DOPO L'ASSASSINIO DELL'ARCIDUCA FRANCESCO FERDINANDO

(S) **Vienna**, 7. — I giornali hanno da Serajevo: Tutti gli avvocati croati e mussulmani del paese si sono messi d'accordo per rifiutare di assumere la difesa degli autori degli attentati, anche nel caso in cui ricevessero l'incarico ufficiale. In questo caso essi sarebbero pronti a pagare la multa prevista.

AUSTRIA E SERBIA.

(S) **Vienna**, 7. — Secondo la *Zeit* alle conferenze militari che hanno avuto luogo domenica e lunedì a Vienna e alle quali assisteva il conte Berchtold sono state discusse le misure militari eventualmente da prendere nel caso in cui i risultati dell'istruttoria rapidamente condotta a Serajevo esigessero un'azione militare.

Finora però, aggiunge il giornale, l'istruttoria fa ritenere un tale intervento improbabile, come lascia supporre il rescritto imperiale nel punto in cui accenna alla follia di un piccolo gruppo di insensati. Fino al 4 luglio non è risultato nelle alte sfere alcun fatto che provi l'esistenza di una cospirazione preparata e organizzata col concorso di personalità responsabili nello Stato vicino.

Si considera inoltre come inverosimile che il Consiglio dei Ministri comune che ha luogo oggi si occupi delle prossime misure da prendere in Bosnia ed Erzegovina.

I FRANCESI NEL MAROCCO

(S) **Rabat**, 7. — Un convoglio scortato da truppe della colonna Cladell è arrivato il 4 luglio a El Bordj proveniente da Tanine.

Durante la marcia esso fu attaccato violentemente sul colle di Vensemguet dagli Zaian e dai Chleu imboscati nei cespugli.

La scorta eseguì immediatamente un vigoroso contrattacco. Il nemico abbastanza numeroso dava prova di una straordinaria audacia e di completo disprezzo della morte.

Esso dirigeva un fuoco micidiale contro la colonna e si slanciava coraggiosamente davanti alle mitragliatrici in piena azione. L'artiglieria, malgrado le difficoltà del terreno, potè entrare in azione e sloggiare il nemico.

Le truppe francesi diedero prova di entusiasmo e sangue freddo e furono ammirabili di coraggio. Esse presero rapidamente l'offensiva caricando alla bajonetta gli Zaian e i Chleu e obbligandoli a abbandonare il terreno. Il nemico si disperse subito dopo aver subito sensibili perdite.

Mentre quest'azione si svolgeva sulla cresta, il convoglio continuava la sua strada attraverso il colle.

Il corpo Andry inseguì gli assalitori fino alla montagna per evitare ogni ritorno offensivo.

Durante il combattimento i francesi hanno avuto 11 morti, fra cui un ufficiale, e 30 feriti.

◆ (S) **Tangeri**, 7. Il *Journal du Maroc* annuncierà domani che le truppe francesi su domanda dello Sceriffo di Uezzan occuperanno Uezzan il 22 corrente. Duemila uomini saranno concentrati a tal uopo al comando del generale Blondiat.

Si crede che le truppe non incontreranno resistenza.

CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO

(S) **Londra**, 7. — Il *Times* riceve da Washington che la rielezione del generale Huerta a Presidente del Messico costituisce un grave colpo alla causa della mediazione. Si era sin qui sperato che Huerta avrebbe approfittato delle elezioni per ritirarsi. Si crede ora che invece abbia intenzione di restare al potere.

◆ (S) **Vera Cruz**, 7. Gli agenti costituzionalisti annunziano che i federali accampati sulla linea degli avamposti nord-americani si sono ribellati.

Capero, agente del gen. Carranza, ha pregato il gen. Fulton, di lasciargli attraversare le sue linee, permettendogli di dare l'ordine agli insorti di partire e di impedire conflitti tra loro e l'esercito leale del gen. Huerta.

Il gen. Fulton ha rifiutato e ha dato istruzioni ai suoi avamposti di vigilare in attesa degli avvenimenti.

Accordo fra Villa e Carranza.

(S) **Saltillo**, 7. — In seguito alle conferenze fra i rappresentanti dei generali Villa e Carranza, l'esercito del gen. Villa riconosce Carranza come suo capo supremo e Villa resta al comando della divisione del nord.

(S) **Washington**, 7. — José Vasconcellos, della Giunta costituzionalista, parte per Saltillo per esporre al gen. Carranza l'attitudine degli Stati Uniti circa la mediazione e per esaminare i mezzi atti a ottenere la ripresa degli affari nel Messico settentrionale.

— Si estenderanno agli spagnuoli e agli svizzeri le concessioni contenute nell'accordo che esiste fra gli stati Uniti e l'Inghilterra per la protezione delle proprietà minerarie al Messico.

LA SITUAZIONE IN ORIENTE

ROMANIA

(S) **Bucarest**, 7. — Radu Rosetti, ex-direttore al Ministero degli esteri, è stato designato dal Governo rumeno per far parte della commissione rumeno-bulgara e non il comandante Rosetti, come è stato annunziato per errore.

L'INCIDENTE PER LE CHIESE GRECHE IN TURCHIA.

(S) **Sofia**, 7. — Il capo della polizia ha consegnato oggi all'Incar. di affari di Grecia le chiavi della chiesa greca di Sofia, della quale è stato constatato il buono stato. L'incidente provocato dall'occupazione di detta chiesa dipendente dalla Legazione di Grecia con diritto di extra-territorialità, è così chiuso.

UNA PROPOSTA DELLA BULGARIA PER LE FRONTIERE.

(S) **Sofia**, 7. Per evitare in avvenire incidenti di frontiera il Governo bulgaro, su domanda del Ministro della guerra, ha proposto ai Governi turco, rumeno, serbo e greco, la conclusione di un accordo per stabilire che, in linea generale, i posti militari siano collocati d'ora innanzi ad una distanza di 100 metri dalla linea di frontiera.

SERBIA E ALBANIA.

◆ (S) **Belgrado**, 7. Una Nota ufficiosa smentisce nuovamente l'informazione secondo la quale soldati serbi avrebbero passato la frontiera dell'Albania. La nota aggiunge che tribù albanesi si recano in territorio serbo per farsi curare le ferite presso le ambulanze serbe, e che albanesi colle loro donne e fanciulli ammalati affluiscono nelle città di frontiera ove sono curati come se fossero serbi. Nondimeno nessun soldato o serbo o albanese ha passato la frontiera.

FRANCIA

◆ (S) **Tolone**, 7. La flotta ha salpato alle 12.30 con a bordo il Ministro della Marina turca, Gemal pascià, e gli altri membri della missione ottomana che assisteranno a varie esercitazioni.

◆ (S) **Pontoise**, 7. Oggi nel pomeriggio il direttore del laboratorio municipale recatosi a Beaumont sur Oise ha fatto scoppiare in un campo una delle bombe ieri sequestrate indosso ai due russi arrestati. L'esplosione è avvenuta con grandissimo rumore e ha fatto nel terreno un buco della profondità di 50 centimetri.

L'altra bomba sarà portata al laboratorio municipale di Parigi.

MONTENEGRO

(S) **Cettigne**, 7. — Numerose persone hanno tenuto ieri sera una riunione di protesta contro le vessazioni alle quali i serbi sarebbero fatti segno in Austria-Ungheria. Dopo la riunione i dimostranti hanno tentato di recarsi dinanzi alla Legazione austro-ungarica. Le autorità e la polizia sono allora energicamente intervenute. La calma è ora ristabilita.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 7. — Le voci di disordini sono infondate. Il Governo è disposto a reprimere qualsiasi tentativo in questo senso. Il prefetto di polizia, il comandante della guardia repubblicana, i generali di divisione e il comandante del corpo di armata di stanza a Lisbona hanno tenuto una conferenza presso il Presidente del Consiglio.

Il Ministro della guerra è partito per Villa Reale, Tras los Montes e Chaves. Sarà di ritorno l'11 corr.

Borse e Mercati

ROMA, 7 Luglio 1914.

Borsa sostenuta, specialmente in chiusura.

Rendita 3½ % cont. 95.62½.

Id. fine 95.77½ a 95.80.

Obbligaz. Ferroviar. 3% 326 — Banca d'Italia 1371 a 1373 — Credito fondiario 545 — Commerciale 752, Credito Italiano 519½ — Banco Roma 92 a 92½ — Credito Provinciale 157½ — Bancaria 90 ¼ — Meridionali 521 — Mediterranea 232 — Navigazione 390 ½ — Gas 827 — Ansaldo 235 — Metallurgica 104 ½ — Imprese 93 — Carburo 560 — Concimi 137 a 136 ½ — Immobiliari 267 — Beni Stabili 266 — Fondi Rustici 128 ¼ a 126 — Eridania 561 — Rendite Fondiarie 93 ¼.

CAMBI: Parigi 100.42 ½ — Londra 25.28 — Berlino 123.30.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 8 Luglio a L. 100.40.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana, dal 6 all'11 luglio 1914, per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 7 luglio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	95 63	95 57½	95 57½	95 60
Id. fine mese	95 78	95 77½	95 77½	— —
Id. 3½%(1902)	— —	95 —	— —	95 80
Id. fine mese	— —	95 20	— —	— —
A. B. Italia	1374 —	1376 —	1373 —	1378 —
» Commerc.	752 —	751 50	751 75	— —
» Cred. Ital.	520 —	519 50	— —	— —
» B. Roma	92 25	92 —	— —	92 25
Mediterraneo	232 25	232 50	232 50	232 50
Meridionali	520 25	521 —	521 —	521 —
Acc. Terni	1295 —	1297 —	1294 50	— —
Veneto	— —	110 50	— —	— —
Nav. Gen.	391 —	390 50	— —	— —
Raffinerie	296 50	297 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	234 —	235 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 15	123 30	123 25	123 20
» Francia	100 40	100 37½	100 42½	100 36½
» Londra	25 28	25 28	25 29	25 26
» Svizzera	100 15	100 25	— —	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 6 luglio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	96.62 22	93.87 22	95.67 11
3.50 % n. (1902)	95.14 37	93.39 37	96.05 66
3% lordo	68.50 —	62.30 —	63.85 08

BORSE ESTERE

Parigi, 7 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite: Franc. 3% amm.	— —	— —	86 75
» 3 % perp.	83 45 83 40	83 17	83 95
Italiana 3 ½ %	non quot.	95 45	95 55
turca	81 50	81 —	81 30
spagnuola	88 —	88 —	87 87
russa 1909	96 75	96 70	96 70
portoghese	— —	— —	— —
ungherese 4 %	— —	80 35	80 40
Egiziano 6 %	— —	100 30	100 50
Banca di Parigi	1478 —	— —	1475 —
Banca Ottomana	— —	604 —	606 —
Credito Fondiario	— —	878 —	876 —
Azioni Suez	— —	4855 —	4890 —
Lotti turchi	— —	136 50	— —
Ferrovie ital. term.	— —	— —	517 —
Cambi: sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 11	25 [illegible]
su Madrid	4 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 7 luglio	6 corone	7 corone
Cred. aust.	591 —	586 60
Rend. oro	100 10	100 40
Id. Carta	80 70	80 70
Ungh. 4 %	79 40	79 20
Id. 3 ½	69 75	69 75
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	24 15	24 15
Lire ital.	95 60	95 60

Londra, 7 luglio	7 apertura	chiusura
Consolid.	75 7/16	75 7/16
Ital.	94 —	94 —
Turco	81 —	81 —
Russo	— —	79 —
Spagna	87 —	87 —
Giappon.	— —	— —
Egiziano	99 ¼	99 ¼
Argento	25 7/16	25 11/16

Berlino, 7 luglio	6	7
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» fine m.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	68 60	— —
» Marid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
An. Marid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 10	214 10
Camb. It.	— —	80 95

SCONTO UFFICIALE

	SAGGIO
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 7, ore 15,30

Rend. 3½	95.53	Raffinerie	298.50	Elba	206.50
Id. fine m.	95.78	Ind. zucc.	241.50	Savona	159.25
B. Italia	1374.—	Eridania	557.50	Carburo	—.—
Commerc.	752.—	Zucc. naz.	135.—	M. A. I.	202.—
Cred. It.	520.—	Id. rom.	66.—	Semol.	250.—
Bancaria	90.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	92.25	Terni	1295.—	Imprese	92.—
Marid.	520.50	Metallur.	105.50	Ansaldo	234.—
Mediterr.	232.25	Ferriere	109.25	F. Voltri	215.—
Navigaz.	391.—	Officine	497.—	Italia	43.—
Veneto	109.—	Tram	704.—	Marconi	66.—

Acquedotto Pugliese 338.

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 7, ore 15.15

Rendita 3½ %	95.80	Raffinerie L.L.	297.—
Banca d'Italia	1374.—	Raffin. zuccheri	244.—
B. Commerciale	752.—	Molini A. I.	201.—
Credito Italiano	519.—	Terni	1294.—
Bancaria	90.50	Ansaldo	235.—
Banco Roma	92.25	Elba	206.—
Meridionali	520.—	Savona	159.—
Mediterranee	232.50	Ferriere Italiane	109.—
Veneto	110.—	Metallurgica	106.—
Navigazione	390.—	Carburo	—.—
Eridania	560.—	Edison	476.—

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 7 Luglio ore 0.30.

Francese 3 %	86.22	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	88.15	Rio Tinto	1737.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	81.22	De Beers	427.50
Brasil	—.—	Goldfields	58.25
Banque de Paris	—.—	East Rand	44.25
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptian	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Chiaudini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* del giorno 8 reca:

R. D. col quale il litorale dello Stato viene ripartito in tre distretti di pesca.

R. D. riguardante l'istituzione di nuove qualifiche nelle tabelle organiche e nei quadri di classificazione del personale delle ferrovie dello Stato.

R. D. col quale vengono determinate le indennità di diaria e di viaggio ai membri delle Giunte provinciali per le scuole medie.

Relaz. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Manfredonia (Foggia), San Ferdinando di Puglia (Foggia) e Noto (Siracusa).

D. Min. per l'accettazione alla pari di rimborso di mutui delle cartelle del credito fondiario del Banco di Napoli.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Asti, 8. — Un gran temporale si è rovesciato sui vigneti del Monferrato insieme a una forte grandinata, che ha devastato il raccolto. La temperatura segna 14 gradi.

Varese, 8. — Ieri si è rovesciato nella nostra regione un violento nubifragio. Per più di due ore una pioggia torrenziale è caduta ininterrottamente ingrossando i fiumi e allagando le strade. La temperatura bassa ha rovinato tutta la produzione.

Ferrara, 8. — Ieri il Consiglio Comunale si è adunato per la prima volta per udire la relazione del Regio Commissario comm. Bianchi e per procedere alla nomina del Sindaco. Questi è stato eletto nella persona del comm. Ettore Magni, moderato.

Treviso, 8. — Ieri sera la prima seduta del nuovo Consiglio Comunale è stata tumultuosissima. Il pubblico ha riversato sui consiglieri bicchieri, sedie e sputacchiere. Vi è qualche contuso e sono stati arrestati due individui.

Italia Centrale

Ancona, 8. — Ieri sera si è conosciuta la lista del blocco costituzionale. Essa comprende nomi di radicali, democratici-costituzionali, liberali e cattolici. Per giovedì si annunzia l'uscita della lista del blocco popolare.

Grosseto, 8. — A causa di una pubblicazione comparsa sull'*Etruria Nuova* il direttore di essa Benci Giuseppe ieri venne avvicinato dal socialista Nati Dante con il quale s'impegnò una viva colluttazione. Finito il pugilato e concedutosi l'accaduto in città scoppiò in vari punti quanto covava da tempo fra i repubblicani e i socialisti.

Una rissa più grave avvenne in via Garibaldi. I rissanti circondarono gli agenti per fare scappare un arrestato. Una guardia e un carabiniere sono rimasti feriti di coltello.

Nella notte sono stati operati vari arresti.

Italia Meridionale

Napoli, 8. — Imponentissime sono riuscite le esequie del senatore Arcoleo. Una numerosa folla di uomini politici, di professori del nostro Ateneo, di avvocati di amici ha accompagnato l'estinto e gli ha reso l'ultimo tributo d'affetto.

In varie sezioni del tribunale e della corte d'appello il senatore Arcoleo è stato degnamente onorato e il Consiglio dell'ordine degli avvocati di cui l'estinto era componente e quello di disciplina dei procuratori legali hanno partecipato largamente ai funerali.

— Lo scultore Filippo Cifariello è stato colpito da una gravissima sventura. La mattina del giorno sei la sua signora Evelina, nata Fabbri, mentre stava intenta a riscaldare il caffè con una macchinetta ad alcool, per un movimento del braccio investì il recipiente e si riversò l'alcool sulla persona, producendosi delle scottature gravissime, tutte di secondo grado. ... stamane ha cessato di vivere.

— Il cavaliere Luigi Marini, capo di gabinetto del direttore superiore delle poste, è stato aggredito dall'ufficiale postale Ernesto Marsico e percosso in modo da riportare contusioni al viso.

— Lo scalpellino Francesco Lucchetti da tempo prestava servizio nei lavori per la galleria della direttissima Roma–Napoli.

Il disgraziato si trovava nella cava di S. Gennaro presso Pozzuoli, quando venne colpito da un masso e cadde col capo fracassato.

Catanzaro, 8. — Fatti gli spogli è risultato capolista tanto come consigliere comunale che come consigliere provinciale il nostro carissimo comm. Raffaele Marincola Cattaneo, padre dell'illustre avv. Paride Marincola Cattaneo, che è uno degli avvocati più noti della Cassazione di Roma.

Commentata la caduta di un gruppetto di 15 candidati che non compresi nè nella lista della antica maggioranza nè in quella d'opposizione, si vollero battezzare col nome di popolari e giunsero a stringere a sè in ibrido connubio la lista dei socialisti, la cui transazione fu sdegnosamente riprovata dalla cittadinanza che non fece risultare nè alcuno dei sedicenti improvvisati popolari, nè alcuno dei socialisti. Commentata la *débâcle* di Mastracchi socialista, che pure riscosse tanta simpatia e voti nella elezione a consigliere provinciale di Cotrone.

Si comincia a fare qualche nome per i futuri assessori: per la pubblica istruzione, i nomi più quotati sono quelli dell'avv. Doria e dell'avv. Ernesto Paolo Squillace. Quanto all'elezione del sindaco non v'ha dubbio che salirà al potere l'avv. Gino Fannuri.

Salerno, 8. — Ieri sera alle ore 23 si sono riuniti i ferrovieri di questo compartimento per discutere sulle conseguenze del recente sciopero e sui provvedimenti disciplinari e penali in corso contro gli agenti.

Dopo vari discorsi i presenti hanno deliberato di tenersi pronti a qualsiasi disposizione del Sindacato.

Gerace, 8. — Tanto al Consiglio comunale che al provinciale hanno vinto i candidati popolari. L'onorevole Cataldo Malcangi, candidato al Consiglio Provinciale, è stato battuto.

Al Consiglio provinciale sono stati eletti il cav. Vitantonio Lamonica, il dott. Antonio De Parma e il pubblicista Guglielmo Schiralli.

Catanzaro, 8. — Il nuovo consiglio Comunale, riuscito nelle elezioni di domenica scorsa è così composto 23 democratici, 14 moderati e 3 socialisti.

Consiglieri provinciali risulterono Jannoni, Marincola e De Seta.

Brindisi, 8. — Con il piroscafo greco *Antromitos* è giunta una Commissione composta dal colonnello di cavalleria Caramilitis e degli ufficiali Fafula, Skandeli e Sonvillo per la sistemazione della cavalleria greca. Essi sono ripartiti ieri sera per l'Ungheria dove vanno ad acquistare cavalli.

Si attende l'arrivo di sei aeroplani acquistati da Governo greco in Francia.

Provincia Romana

Genzano, 8. — Alle ore 8.10 di stamane nella piazza del Plebiscito in Genzano, Gandolfi Secondina di Pietro, d'anni 26 da Roma, maestra elementare di Nemi, volendo scendere dal tram elettrico in arrivo da Roma e diretto a Velletri prima che questo si fermasse precipitò sotto le ruote della vettura motrice riportando grave lesione al piede sinistro giudicata guaribile in giorni 30 con riserva sulla funzionabilità dell'arto. Indagini eseguite dal delegato di Genzano e dai RR. CC. locali accertarono la nessuna colpa da parte del conducente Lombardozzi, che però sarà denunziato all'autorità giudiziaria a norma di legge, avendo abbandonata la vettura dandosi alla fuga appena avvenuto l'investimento.

Veroli, 8. — Per le elezioni amministrative, che si svolgeranno il giorno 12 è stata offerta la candidatura al cav. avv. Enrico Franchi, ex Sindaco, che ha accettato. Egli non ha competitori.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 9 luglio colle stazioni sotto indicate:

Orvieto, Venezia, Italia (Italia) e *Prinz Ludwig*, con Genova — *Princess Alice, Wilhelm e Princess Irene*, con Genova e Isola Chiusa — *Cretic*, con Capo Spartivento — *Duca d'Aosta*, con Cagliari e Palermo — *Prinz Regent*, con Isola Chiusa e Palermo — *Tyrolia*, con Napoli e Palermo — *Napoli*, con Palermo — *Oceany*, con Palermo e Vittoria — *Torino, Arabia, Prinz Heinrich, Milano e Sicilia*, con Brindisi — *Sannio*, con Vittoria.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Lamartine. — « Dal solco dell'aratro scaturisce non solo il vivere per l'umanità, ma tutta intera una civiltà ».

Cura delle botti muffite. — Se si avesse la buona abitudine di asciugare le botti e riempirle di fumo di zolfo, esse non ammufferebbero mai.

Quando ci troviamo in presenza di botti ammuffite, il rimedio più sicuro è il seguente: lavarle ripetutamente con acqua bollente, indi con una soluzione di permanganato di potassa al 2 % (400 grammi in 20 litri d'acqua) ed infine bruciarvi dentro dello zolfo (2 a 3 grammi per ogni ettolitro) di quello speciale, che non sgocciola.

La calciocianamide contro l'allettamento del frumento. — Nella ben nota colonia agricola di *Benedetto Bojon* (Brescia) ed in una non larga coltura a frumento di un grande tenimento di 700 ettari si nota che il frumento è tutto ritto in piedi, mentre quello dei campi vicini è allettato.

Da che tale differenza? Il direttore della colonia l'attribuì all'aver sostituito la *calciocianamide* al *nitrato di soda*.

Quali erbai si possono preparare in estate? — La penuria dei foraggi consiglia di ritornare su questo argomento.

— Gli erbai *intercalari* potranno aiutare alquanto: bisogna correre subito di seminare in qualche punto di terreno libero un po' di *granturco da foraggio*, e appena fatta la mietitura bisogna arare e estendere queste semine. La *favetta*, la *senapa bianca* vengono da noi abbastanza bene se hanno la fortuna di avere qualche pioggia in tempo; non sarà quindi male arrischiare. Più avanti poi, verso la fine di luglio, si possono seminare le *rape da foraggio* che daranno prodotto in autunno. Per la favetta e la senapa si debbono seminare non tutto in una volta ma a diverse riprese, per avere il raccolto frazionato e dividere così anche i rischi della stagione.

Contro l'occhio di pavone nell'olivo. — Oramai è accertata l'efficacia dei trattamenti cuprici (rame) contro l'occhio di pavone.

Essi debbono essere fatti con la poltiglia bordolese comune: il primo in luglio e il secondo tra l'agosto e il settembre. La spesa si riduce a 5 o 6 centesimi per pianta.

BREVI NOTIZIE.

— A Parma è sorta una Società fra i fabbricanti di conserva di pomidoro, la cui esportazione avrebbe raggiunto – dicono – sessanta milioni di lire!

— In una prova di confronto fatta a Ravenna l'automobile - aratrice Barzanelli ebbe il primo premio.

— La Commissione speciale per le malattie delle piante, adunatasi negli scorsi giorni sotto la presidenza dell'on. Ottavi ha concessi notevoli sussidi ai consorzi antifilloserici.

— Presso il Comizio agrario di Roma si è costituita domenica scorsa una mutua per l'assicurazione degli operai contro gl'infortuni del lavoro.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. R. - Roma. — Il sangue è ottimo concime seccato. Lo si adopera disseccato, o misto a calce.

Sig. P. R. - Terni. — L'idea di fabbricare una pompa da peronospora, la cui pressione, venisse esercitata dal gas non è nuova, ma all'atto pratico non corrisponde.

Sig. P. S. - Genzano di Roma. — Il nostro consiglio è quello di conservare il vino in ambienti adatti, poichè la pietora, come ce ne accerta l'esperienza, non è durevole.

Camillo Mancini.

Esposizione d'Igiene, marina e colonie in Genova

II.

Il gruppo delle gallerie di fronte all'entrata principale della esposizione è, nella parte centrale, sormontato dalla parte superiore di una nave guerresca genialmente imitata. In esse si trovano le mostre metallurgiche e navali nonchè la collezione del materiale della R. Marina disposto nella rotonda centrale della galleria.

La mancanza di qualsiasi guida e catalogo non concede al visitatore di raccogliere con precisione i nomi degli espositori, e perciò il lettore vorrà scusare se nel citarne alcuni, ci serviamo di poche note prese sul taccuino.

La *S. A. fonderie di acciaio* si presenta con un insieme di piccoli getti d'acciaio recanti forme di prore, e di altre parti di navi di piccole dimensioni: sono quindi modellini perfettamente fusi che dimostrano la valentia della fonderia milanese posta sotto l'abile direzione dell'ing. Vanzetti. La *Fiat-San Giorgio* di Spezia e la Casa Pattinson di Napoli hanno portato modelli di navi di perfetta esecuzione, come pure hanno fatto il Cantiere Odero ed il cantiere dei F.lli Orlando. Alletta maggiormente l'occhio la mostra della casa G. Ansaldo la cui valentia è dimostrata da una serie di macchine marine, di cannoni, di eliche e di corazze.

Mentre la *Siderurgica di Savona* e la Metallurgica di Sestri Ponente, si sono limitate ai ferri profilati e alle lamiere, e l'*Ilva* di Napoli espone un plastico del potente e costoso suo impianto, la Soc. degli *Alti Forni ecc. di Terni* oltre ai ben noti enormi tubi per condotte forzate ed a numerosi proiettili ha collocato un « elemento di acciaio di forgia » (avremmo preferito leggere fucina invece di forgia) del peso di 48.700 kg. destinato alla fabbricazione del cannone da 381 mm. Questo ben riuscito lavoro desta oltre che la curiosità del grosso pubblico anche l'ammirazione dei tecnici, come succede per la mostra dei cannoni da campagna da 75 e del cannone da 305 della *Wickers-Terni*.

Non ci sono sfuggite le turbine a vapore che la ormai celebre Casa Tosi produce in Italia, i tubi del *Togni* di Brescia, il materiale di segnalazione delle Officine Galileo di Firenze, ed una grande mostra di fili metallici del Redaelli di Lecco.

La esposizione della R. Marina è come sempre una delle grandi attrattive del pubblico; disposta con sobrietà militare e con eleganza, attira i visitatori italiani che vedono in essa gli strumenti di difesa dei mari: una balda schiera di marinai non si stanca continuamente di spiegare ai curiosi i bei cannoni ed il funzionamento della punteria.

Il gruppo delle gallerie formanti l'ala sinistra della Esposizione genovese racchiudono ancora alcuni prodotti dell'industria quali gli oli lubrificanti del *Falzer*, i modelli di gru delle antiche *Officine di Savigliano*, le pompe e le turbine delle *Officine elettromeccaniche* di Rivarolo Ligure, ed i prodotti refrattari della S. Ligure-piemontese di Bolzaneto, i modelli di draghe della S. Veneta di costruzioni meccaniche, ed altre merci di vario genere quali i mobili del Podestà di Chiavari. Fanno seguito sei modelli di ferri-boats ed altre cose portate dalle Ferrovie di Stato.

Il Ministero dei Lavori Pubblici offre i grafici della sua azione sulle opere marittime. L'Istituto idrografico della R. Marina espone strumenti scientifici ed i risultati degli importanti studi che compie in pro dei naviganti. L'Ispettorato gen. dei Servizi marittimi del Ministero della Marina ha raccolto in tavole graziosissime le linee di navigazione che esso tutela.

Numerose per oggetti esposti sono le interessantissime raccolte dei Municipii di Genova e di Venezia: specialmente graziosi sono i modelli di barche adriatiche e lagunari inviati dalla regina dell'Adriatico. I nostri R. Istituti nautici di Ancona, Bari, Camogli, Catania, Genova, Napoli, Palermo e Venezia presentano l'andamento ed i risultati degli studi che i giovani compiono in essi: della bontà dell'insegnamento impartito in quelle regie scuole, non è il caso di parlare, gli uomini di mare italiani non hanno rivali.

Società di salvataggio e la principale Società di navigazione concorsero con mostre grafiche indicanti la loro potenzialità marinara e l'efficacia del proprio lavoro.

In fondo alla galleria troviamo la mostra del Ministero dell'interno per quanto si riferisce alla Sanità pubblica: interessantissimi sono i quadri che racchiudono le ricerche statistiche sulla tisi in Italia, ed assai curiosa è la collezione dei topi et similia, tristi conduttori della peste.

***

Abbiamo detto che il grosso della mostra genovese è costituito dagli edifici racchiudenti una specie di cortile quadrato, ma oltre il lato prospiciente l'ingresso principale trovansi ancora due gruppi di edifici. L'uno, più piccolo raccoglie il bric-à-bracnianoli, piccole osterie, dolci con inevitabili in tutte le esposizioni; l'altro è cosa più degna e maggiormente interessante.

Quest'ultimo gruppo può dividersi in due parti: la prima comprende le mostre estere degli Stati dell'America meridionale; sono presso a poco gli stessi oggetti che abbiamo visto, anche in maggior quantità, alla Esposizione di Torino nel 1911. Più notevole invece è l'altra parte, formata da varie gallerie facenti capo ad un grande salone decorato con molto gusto: esse contengono varie serie di vetrine tutte uguali racchiudenti le merci che gli italiani esportano principalmente in America. Questa mostra, non è ancora completa, è una cosa studiata ottimamente ed altrettanto ottimamente eseguita. Nel salone centrale si è voluto dare un saggio delle più importanti ditte, una per ogni genere di merce, e così si trovano i manufatti di 28 ditte e delle RR. Privative dei tabacchi, le quali tutte insieme rappresentano 215 milioni di capitale, impiegando 47.000 operai ed esportanti all'estero per un valore di 700 milioni di lire.

Ecco i nomi di esse:

S.tà Ann. Borsalino Giuseppe e fratello, *Alessandria* - Cappelli di feltro.

S.tà Ann. Cambiaghi, *Monza* - Cappelli di lana.

Giuseppe Melan, *Milano* - Cappelli di paglia.

Stefano Pastore e figli *Genova* - Ombrelli.

F. Lunatto e C. *Genova* - Corredi e pizzi.

Erminio Merz, *Milano* - Camicie e colli.

Tommaso Cusini, *Milano* - Tovaglierie e tele.

Nicola Bianchi fu V. *Chiavari* - Macramè di filo.

Natale Macchi e figlio, *Galliate (Novara)* - Macramè e tele.

Stamperia italiana E. De Angeli, *Milano* - Tessuti stampati.

A. De Martini e C., *Milano* - Borsette in cuoio.

Sigismondo Weiss Junior, *Milano* - Calze.

L. Paroli e C. *Milano* - Foulards e seterie.

Cotonificio Cantoni, *Milano* - Filati e tessuti di cotone.

Rinaldo Silva, *Milano* - Guanti di pelle.

Hirsch e C. *Ferrara* - Maglie e scialli di lana.

Cartiera Italiana *Torino* - Carte.

Manifattura Lane, *Borgo Sesia* - Filati di lana.

G. Sacconaghi e C. *Legnano* - Velluti di cotone.

Fratelli Bosio, *Torino* - Maglierie di cotone.

Società Anonima Giovanni Gilardini, *Torino* - Ombrelli e calzature.

Hoffmann e C., *Torino* - Tessuti di fantasia.

Direzione generale RR. Privative, *Roma* - Tabacchi e Chinino.

Fabbriche Candele, *Mira* - Candele.

Stabilimento Sirio, *Bovisa (Milano)* Saponi.

Cotonificio Poma fu V. *Biella* - Tessuti.

Cesare Batti, *Monza* - Fodere e forniture per cappelli.

Felice Tabasso, *Chieri* - Tessuti di cotone.

Giuseppe Brivio, *Milano* - Pellicceria.

***

Un piccolo edificio dirimpetto all'ingresso principale della mostra genovese da cui è diviso dalla via XX Settembre è destinato alla pesca. Non vi è molta roba ma in compenso quel che si vede rappresenta gli attrezzi più in uso nella pesca dai nostri mari e qualche prodotto: si tratta di cosa pratica ed istruttiva. Abbiamo notato una graziosa vetrina di lavori artistici in corallo e conchiglia eseguiti a Torre del Greco: è una mostra collettiva preparata dall'infaticabile cav. Taverna, direttore della Scuola di incisione sul corallo, di quella laboriosa cittadina americana. Appare come curiosità ai più una vistosa collezione di bisso greggio e lavorato che il dott. cavalier Basso-Arnoux, un sardo pieno di buonvolere ha disposto per spingere questa piccola ed antica industria marinaresca, chè il bisso, come è noto ai lettori, era in uso nell'abbigliamento degli antichi romani.

***

La conclusione di queste brevi note, è semplice: lode a chi cooperò alla buona riuscita della mostra, che dovrebbe essere visitata da tutti gli italiani.

Scioperi all'estero

IN INGHILTERRA.

(S) **Portsmouth, 8.** — Sessanta meccanici su 160 impiegati all'arsenale da una casa di costruzioni navali hanno dichiarato lo sciopero nel pomeriggio di ieri per solidarietà con gli operai dell'arsenale di Woolwich. Si crede che tutti i 160 operai sciopereranno oggi ma non si crede che lo sciopero si estenderà ulteriormente.

Massime, Disposizioni, Pareri

Acque pubbliche. — Diritti d'uso legittimamente acquistati sotto l'impero delle leggi anteriori – Lesione per utilità pubblica. Diritto ad indennizzo – (Codice civile articoli 436,430,436,615- Legge 20 marzo 1865, alleg. *F*, art. 132 – Legge 25 giugno 1865, sulla espropriazione per pubblica utilità, art. 46 – Legge 10 agosto 1884, sulla derivazione di acque pubbliche, articoli 1, 24).

I diritti d'uso delle acque pubbliche, legittimamente acquistati dal privato per titolo e prescrizione sotto l'impero delle leggi anteriori furono conservati dal codice civile e dalla legge sulla derivazione delle acque pubbliche; e quindi, se per motivi di pubblica utilità vengono lesi, compete al privato il diritto al risarcimento del danno, a sensi dell'art. 46 della legge sulla espropriazione per pubblica utilità.

Cass. Roma – Sezioni unite – Sentenza 21 marzo 1914 – Ferrovie del Mediterraneo c. Gibelli – Est. Marmo.

Espropriazione per pubblica utilità. — Costruzioni ferroviarie – Criteri di Valutazione – Risanamento di Napoli – Terreni sterili senza imponibile. (Legge 15 gennaio 1885 sul risanamento di Napoli, art. 13 – Legge 7 luglio 1907, sull'esercizio ferroviario, art. 77).

I criteri stabiliti per la valutazione dei beni soggetti ad espropriazione per pubblica utilità dall'articolo 13 della legge sul risanamento di Napoli 15 gennaio 1885 ed estesi alle espropriazioni per lavori ferroviari si applicano anche nel caso di espropriazione di terreni sterili senza imponibile.

Cassazione di Roma – Sentenza 28 febbraio 1914. – **Fonsacol c. Ferrovie dello Stato – Est. d'Amelio.**

NOTE D'IGIENE

PER PURIFICARE L'ARIA NELLE AULE SCOLASTICHE.

Il dipartimento della pubblica istruzione di New York, che ricerca costantemente i mezzi di perfezionare l'igiene nelle scuole, ha fatto procedere in questi ultimi mesi ad un curioso esperimento.

In una grande aula scolastica ha fatto togliere i vetri dalle finestre e li ha sostituiti con un tessuto di cotone molto trasparente.

Nel far l'esperimento si era partiti da questa idea: il vetro, buon conduttore del calore, comunica alla stanza la temperatura esterna, ma non lascia entrare l'aria. Il cotone, invece, procura una aerazione continua, senza far corrente d'aria e, sopratutto, arresta la polvere che viene dal di fuori.

Gli allievi si trovano così in una atmosfera più pura d'una temperatura più eguale. Ora l'esperimento avrebbe dato ottimi risultati.

Si dice che grazie alla continua aerazione e alla temperatura costante, gli allievi non soffrono più, come prima, di mali di testa e raffreddori.

Drammi di terra e di mare

UN PAVIMENTO CHE CROLLA

(S) **Berlino, 8.** — In una fabbrica il pavimento del quinto piano è crollato probabilmente sotto il peso delle macchine. Alcune di queste sono precipitate nelle cantine dell'edificio. Sono già stati estratti dalle macerie un morto e cinque feriti, ma si teme che parecchie persone si trovino ancora sepolte. Il lavoro di sgombero continua.

CALDO ECCEZIONALE IN RUSSIA

(S) **Parigi, 8.** — I giornali hanno da Pietroburgo: Da una quindicina di giorni si ha in tutta la Russia un caldo eccezionale. La siccità estrema che dura da sei settimane compromette gravemente i raccolti. Sono giunti a questo proposito gravi rapporti al Ministro dell'Agricoltura. Si ha notizia di numerosi incendi di foreste: alcuni di essi hanno una estensione di dieci verste quadrate.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *Il dramma tedesco contemporaneo* — I tedeschi, all'indomani delle loro vittorie del 1870 – 71, speravano di veder la loro letteratura seguire il movimento ascensionale della loro potenza militare. Ma si ingannarono. L'evoluzione sociale del tempo era quella d'una frettolosa democrazia, avida di godimenti e d'una borghesia immersa nelle speculazioni entrambe dominate dall'aspra filosofia di Schopenhauer di cui lo stesso Wagner subì l'influenza. Gli autori drammatici non si compiacevano che nelle rievocazioni del passato, come Ebers, Dahn, Wolf, Baumbach. L'operetta di Offenbach trionfava e quando autori come Lindau e Blumenthal tentavano di scrivere commedie di costumi contemporanei imitavano malamente il Sardou. Finalmente nel 1881 la compagnia di Meiningen celebre per il suo affiatamento diede i *Karolinger* di Wildenbruch, un lavoro il cui successo aprì l'età delle opere teatrali patriottiche. Ibsen con *Brand* e *Peer Gynt* riesce a penetrare in Germania e la sua influenza congiunta a quella crescente del naturalismo francese rappresentato da Zola e dal misticismo russo rappresentato da Tolstoi trasformò a poco a poco il teatro tedesco. Nel 1889 la « Freie Bühne » s'aprì ad imitazione del « Théâtre Libre » dell'Antoine, e fece conoscere autori come Arno Holz, Johannes Schlaf e Gerhardt Hauptmann, Sudermann: Il romanziere seguendo il movimento di rinascita drammatica scrisse *Ehre* che ebbe un felice successo perchè si opponeva con le sue tendenze individualiste a quello socialiste di Hauptmann; ma anche il Sudermann come Hauptmann e tutta la giovane scuola erano asserviti alla tecnica naturalista francese — come riferisce la *Revue* — tecnica alla quale obbedivano anche autori meno realisti, per esempio il Lindau ed il Lubline e Wildenbruch stesso. Nel 1893 Hauptmann dà *Hannele* fatta di poesia e di realismo e che segnò per questo una tappa nuova, confermata dalla leggenda drammatica di Fulda: *Il Talismano* e dal dramma vedico di Pog: *Vasantasena*. A battere in breccia il naturalismo drammatico tedesco dovevano venire la scuola simbolista francese, il simbolismo d'Ibsen, poi il lirismo di Nietzsche, poi il misticismo di Maeterlinck. L'Hauptmann ha subito tutte queste influenze e con lui le hanno subite i suoi colleghi Lothar, Windholz, Müller, Hoffmannsthal. Soltanto il Nietzsche, dionisiaco, riuscì un po' a tenere a freno il nuovo romanticismo ed oggi si può dire che in Germania come altrove, naturalismo e romanticismo abbiano fatto sul teatro il loro tempo. Dove va oggi il teatro tedesco? E' difficile dirlo; difficile e prematuro. Non si vede ancora quale possa essere la nuova forma drammatica trionfatrice, tanto più che anche in Germania il pubblico sembra prossimo a disinteressarsi d'un teatro che diventa sempre più commerciale.

SPORT

GIRO DI FRANCIA IN BICICLETTA.

◆ (S) **Luchon, 8.** Classifica degli Italiani: Nella tappa odierna sono giunti: 5° Erba; 10° Pratesi; 22° Bertarelli; 25° Fasoli; 26° Spinelli; 30° Borgarello.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA SOCIETA' MEDICA DI BUDAPEST PER IL CONTROLLO SUL LATTE.

Mancando in Ungheria qualunque regolamento relativo alla produzione del latte, la Società medica di Budapest ha preso l'iniziativa di procurare del latte puro almeno ai fanciulli ed agli ammalati.

Una speciale convenzione fra la società ed i produttori che vogliono aderirvi, obbliga questi a subire il controllo organizzato dalla Società stessa.

Gli animali produttori debbono non aver reagito alla tubercolina, il latte deve essere consegnato al consumatore non più tardi di quindici ore dopo la mungitura.

Gli animali sono visitati da periti delegati dalla Scuola veterinaria ed il latte prodotto deve essere sottomesso al controllo del laboratorio municipale di batteriologia.

UN LUOGOTENENTE DI MARINA PORTATORE DEI GERMI DALLA TIFOIDE

Il Corpo medico della Marina degli Stati Uniti è venuto a scoprire che un certo luogotenente, dovunque si rechi, fa scoppiare un'epidemia di tifoide.

Questo ufficiale gode apparentemente della migliore salute, e ripetute visite fatte su di lui non hanno ritrovato traccia del morbo.

E' tuttavia certo, però, che numerosi casi di tifoide avvennero dovunque egli fosse destinato, sia a terra che a bordo delle navi, per quanto venisse di frequente traslocato. Da ciò si è venuti alla conclusione che l'ufficiale sia una coltura vivente di bacilli della febbre tifoidea.

Egli, personalmente, non ha mai sofferto della malattia, e benchè sia rimasto una volta isolato, non ne ha mostrato alcun sintomo.

Pertanto lo si considera come un portatore di germi ed è stato rivolto un appello al sig. Daniels, segretario per la Marina, per gli opportuni provvedimenti, senza recare pregiudizio all'ufficiale che non ha colpa nel fatto che gli viene ragionevolmente imputato.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 9 Luglio 1914 – S. Veronica

Leva il sole alle 4.43. — Tramonta alle 45.

Leva la luna alle 8.55 a. — Tramonta alle 8.6 m.

L'Ave Maria suona alle 8 ¾

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 7 Luglio 1914 — *Ore* 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	23.0	nebbioso	Nizza	21.0	sereno
Amburgo	14.0	coperto	[illegible]	13.0	1/2 cop.
Vienna	11.0	piovoso	Tripoli	21.0	1/4 cop.
Madrid			Malta	22.0	sereno
Parigi	14.0	1/2 cop.	Atene	27.0	nebbioso

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	21.0	sereno	mosso	24.0	17.0
Torino	17.0	1/4 coperto	—	24.0	11.0
Milano	21.0	id.	—	29.0	13.0
Venezia	20.0	3/4 coperto	calmo	25.0	15.0
Bologna	20.0	piovoso	—	27.0	16.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	23.0	3/4 coperto	calmo	29.0	19.0
Firenze	18.0	coperto	—	27.0	16.0
Roma	23.0	3/4 coperto	—	29.0	15.0
Bari	24.0	sereno	calmo	30.0	23.0
Napoli	27.0	1/2 coperto	mosso	28.0	20.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Tiriolo	21.0	1/2 cop.	—	28.0	10.0
Palermo	23.0	coperto	calmo	29.0	16.0
Messina	24.0	sereno	calmo	29.0	22.0
Cagliari	16.0	sereno	mosso	31.0	12.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti alquanto forti primo quadrante, cielo nuvoloso con pioggie, temporali, temperatura bassa. Regioni appenniniche venti forti quarto quadrante, cielo nuvoloso, pioggie temporalesche alte regioni, vario altrove, temperatura mite. Versante Adriatico venti alquanto forti quarto quadrante, cielo vario al sud, nuvoloso, pioggerelle temporalesche altrove (specie alte regioni) temperatura mite, mare agitato. Versante tirrenico venti forti intorno maestro, cielo nuvoloso, pioggerelle temporalesche, temperatura elevata mare agitato. Versante ionico, venti forti quarto quadrante, cielo vario, temperatura elevata, mare agitato. Coste libiche venti moderati quarto quadrante, cielo vario, temperatura mite.

A Roma

Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 762.9 — Termometro centig. massima 27.7 — minima 18.3 — Umidità relativa 54 — assoluta 6.21 — Vento a mezzodì N Stato del cielo ½ nuvolo.

Mazzetta

CHEI

Spiegazione del gioco precedente:

ISOLA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 4 luglio 1914.

Balzani Nazzareno falegname con Leoni Petronilla.
Fiorini Mario, ferroviere con Loriani Carola.
Zambuni Lodovico, industriale con Giubbi Maria.
Sarona Iolando ragioniere con Muscucci Celeste.
Frastinetti Alessandro falegname con Pericoli Giulia.
Lopez Giuseppe, farmacista con Santucci Ada.
Raparelli Attilio, ascensore con Biondi M. Assunta.
Sciarra Enrico, spazzino con Casagli Teresa.
Domiziani Socrate, inserviente con Bartarini Maddalena.

MATRIMONI DEL 5.

Fiorentino Settimio carrettiere con Pavoncello Giulia.
Ferraris Pietro ragioniere con Orecchini Virginia.
Ferretti Luigi gessaio con Mani Giulia.
Stelletti Augusto assistente con Magi Anna.
Cipriani Spartaco intagliatore con Cursas Amelia.
Tamboni Vincenzo avvocato con Villa Olga.
Mazzitelli Vincenzo carpentiere con De Francesco Adalgisa.
Fiorentino Domenico muratore con Boccarelli Luisa.
Genna Giacomo spazzaletto con Rossi Maria.
Silveri Alessandro scalpellino con Rasoci Eracia.
Di Tomasi Paolo muratore con Di Mario Maria.
Compagnia Augusto scrivano con Morocci Marianna.
Falcioni Giovanni usciere con Ghedini Melania.
Socconi Pietro rappresentante con Ferrari Maria.
Fotti Luigi possidente con De Marchis Giulia.
Giobbini Romolo fornaciaio con Rosati Anna.
Rossi Gaetano falegname con Carpassi Costantina.
Babusci Francesco facchino con Cipolloni Giulia.
Tirolo Tito vaccaro con Mangarelli Maria.
Fortucci Amedeo caldaraio con D'Amico Amelia.
Aliani Alfredo falegname con Segapini Valeria.
Stelluocci Costantino tramviere con Lorenzini [illegible].
Mascio Giuseppe pittore con Scaramella Maria.
Giordano Vittorino impiegato con Rossetti Irene.

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in più)

LAVORI INDETTI.

Amandola, (Ascoli Piceno) Mun. 2° inc. estinz. mod. app. strade vie interne princ. Amm. L. 31.500. Agg. 23 Luglio ore 10.

Cagliari. Dep. Prov. 1° inc. sch. seg. app. costruz. edif. comando legion. Carab. Amm. L. 304.216.55. Agg. 25 Luglio ore 12.

Modena. Dir. Genio Mil. Un. inc. sch. seg. app. manut. migl. ... ed. in Modena fino al 30 Giugno 1917. Amm. L. 45.000. Agg. 24 Luglio ore 10.

Novara. Soc. Tiro a segno Un. inc. sch. seg. app. ampliam. e trasf. campo di tiro. Amm. L. 98.000. Agg. 26 Luglio ore 10.

Palermo. Dep. Prov. 1° inc. sch. seg. app. consolid. tronco tratta secondo strada prov. 00. Amm. L. 127.166.51. Agg. 26 Luglio ore 15.

S. Michele di Bari. Mun. 2° inc. app. costruz. 100 loculi nel Cimitero. Agg. 22 Luglio ore 10.

FORNITURE.

Roma. Min. Marina Un. inc. sch. seg. fornit. agli Ars. di Spezia Napoli e Venezia e Cant. di Castellammare di legno Teak di Giava (3 lotti) Amm. L. 388.510. Agg. 27 Luglio ore 11.

VENDITE.

Roma. Min. Marina a *Spezia, Napoli, Venezia e Taranto*. Dir. Ars. Un. inc. sch. seg. vendita nave radiata « Lepanto » Amm. L. 1.170.000. Agg. 30 Luglio ore 11.

Ancona. Sotto Pref. 1° inc. estinz. cand. vend. 28.254 piante di faggio e 567 di cerro. Amm. L. 187.328. Agg. 27 Luglio ore 10.

(Dalla Gazzetta Ufficiale)

LAVORI INDETTI.

Campobasso Dep. Prov. 1° inc. sch. seg. app. ripar. tronco strada prov. Frentana N. 13 – Amm. L. 10000 – Agg. 17 luglio ore 12.

FORNITURE.

Roma Min. Marina e *Spezia, Napoli, e Venezia* Dir. Ars. unico incanto sch. seg. fornit. agli ars. mod. e quello di Taranto e al cantiere di Castellammare di oggetti di acciaio fuso. – Amm. lire 140.000 – Agg. 31 luglio ore 11.

Roma Min. Marina a *Spezia, Napoli e Venezia*, dir. secondo cant. di Castellammare di stagno in pani – Amm. L. 364.000 – Agg. 31 luglio ore 11.

Spezia e Venezia, Dir. Ars. un. inc. sch. seg. forn. legno Teak di Moulmein di Rangoon e del Siam (2 lotti) – Amm. L. 49.400 – Agg. 27 luglio ore 11.

Torino. Dir. Art. Costruz. artigl. Un. inc. forn. 3 lotti legname di frassino, noce, abete, olmo, in piallacci, tavoloni, assoni, ... Amm. L. 8.000 per il 1° lotto, L. 180,50 il 2° e L. 13.000 il 3°. Agg. 27 Luglio ore 10.

(Dai Fogli Annunzi Legali delle Provincie)